



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 25304
del 26.09.2017

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 27 luglio 2017

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Variante al Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con legge 06/08/2008 n. 133 e s.m.i. e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2016.
3. Modifica regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie.
4. Art. 175, comma 8, e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019. Verifica degli equilibri di bilancio. Verifica del pareggio di bilancio. Relazione sullo stato delle società partecipate. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019.
5. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.
6. Indennità di carica del Presidente del Consiglio Comunale e gettone di presenza dei Consiglieri – Determinazioni.
7. Commissioni Consiliari permanenti - Istituzione
8. Nomina di due consiglieri chiamati a far parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre della pianura"
9. Commissione consultiva per l'Agricoltura e le Foreste – Nomina dei rappresentanti del Consiglio.
10. Nomina membri Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e d'Assise d'Appello.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19,00 il Presidente invita il Vice Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CANELLI Margherita, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assenti n. 1 Consigliere (GIORGIS Claudia).

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

Il Consigliere Racca Marco, durante l'esecuzione dell'Inno Europeo, esce dall'aula per farne rientro al termine dello stesso.

ENTRA GIORGIS Claudia (16 + 1) = 17



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le comunicazioni ed una breve cerimonia.

SINDACO: invita a raggiungerlo Lorenzo Cardone, ambasciatore del saluto, il quale ha un omaggio da porgere all'Amministrazione comunale. Nei giorni passati ha girato per l'Italia per portare in alto il nome di Savigliano. E' stato in Vaticano presso il Cardinale Angelo Comastri, a Roma presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dal Generale del Corpo d'armata Tullio Del Sette, a Roma accolto dal Sindaco Virginia Raggi, dai Comuni di Terni, Foligno, Perugia, Arezzo, Siena, Firenze, Riomaggiore, Vernazza, Monterosso, Mondovì, Carrù e Marene. Informa di aver scritto una lettera di ringraziamento ai Sindaci e alle Autorità che hanno ospitato Lorenzo e che legge integralmente *"A mio nome e di tutta la Civica Amministrazione da me presieduta voglio ringraziarla per l'ottima accoglienza riservata al nostro concittadino Lorenzo Cardone (Lollo), ambasciatore del saluto. Sono dimostrazioni concrete di solidarietà ed amicizia che continuano a farci sperare che sia comunque possibile costruire un mondo migliore con il contributo di tutti coloro che credono nella fratellanza universale. Grazie di cuore. La città di Savigliano Le sarà eternamente grata."* Lorenzo Cardone consegna il gagliardetto di "Ambasciatore del saluto" al Sindaco.

APPLAUSO

Ha altre comunicazioni. Anticipa che il prossimo Consiglio Comunale avrà luogo verso fine settembre e si è pensato di istituire una cerimonia che potrebbe ripetersi tutti gli anni ovvero conferire un riconoscimento agli studenti che si sono diplomati nelle scuole di Savigliano con il massimo dei voti. Stavolta, verranno omaggiati 13 studenti, 11 che hanno ottenuto la votazione di 100 e due di 100 e lode. L'omaggio consiste nella storia di Savigliano in due volumi. Comunica che la settimana scorsa l'Asl di Savigliano ha approvato il master plan di ristrutturazione dell'Ospedale. Il progetto è quantificato in 38 milioni di euro circa. Rispetto alla presentazione presso il Cinema Aurora, infatti, il prezzo è lievitato. La durata presunta dei lavori è di 7 anni in quanto l'intervento deve essere realizzato poco alla volta: si svuota un reparto, si interviene e si passa al reparto successivo. La settimana prima ha ricevuto il dott. Magni, direttore generale dell'Asl, il quale ha spiegato nel dettaglio come funziona la ristrutturazione e ora la questione è di competenza della Regione. Fa presente che l'Amministrazione sarà particolarmente attenta a seguire gli sviluppi. Ha ricevuto un' e-mail dal cittadino Claudio Ferrero del seguente tenore letterale *"come promesso ti comunico che ho ricevuto pocanzi conferma definitiva e certa della partecipazione della città di Savigliano alla trasmissione televisiva Mezzogiorno in famiglia, la Rai sarà nella nostra città per le riprese l'08 novembre e una delegazione di persone dovrà recarsi a Roma venerdì 10 novembre per i giochi che avranno luogo 11 e 12 novembre. Nei prossimi giorni avrò nel dettaglio quanto bisogna fare nello specifico sia per le riprese che per partecipare ai giochi. Sarà mia premura tenerti costantemente informato. Ho preso spontaneamente iniziativa per la città che amo ma ora ho bisogno della collaborazione di tutti. Se come carica istituzionale vuoi cercare qualche sponsor per non far gravare sui partecipanti i costi per la trasferta romana, questo è bene accetto fin da subito. Ora se lo reputi giusto puoi già ufficializzare nel prossimo consiglio comunale e renderlo di*

dominio pubblico, ringraziando per la collaborazione finora datami, mi auguro che sia una bella vetrina per la città.” Segue la firma. Ringrazia il cittadino Ferrero e precisa che dopo le vacanze si terrà una riunione con le associazioni di categoria per focalizzare i dettagli dell’iniziativa che conferirà lustro alla città. Ha dato disposizione ai competenti uffici di affrontare il problema dell’Ente Manifestazioni. Aggiunge che la “Legge Madia” impedisce ai Comuni di far parte di Srl . L’Ente Manifestazioni è il fiore all’occhiello di Savigliano, organizza la Fiera della Meccanizzazione agricola, Quintessenza, la Festa del Pane. Si avevano quindi due alternative: la vendita ai privati che non è stata neppure presa in considerazione, oppure la trasformazione in Fondazione. Precisa che i tecnici del Comune stanno approfondendo la fattibilità di tale ipotesi avendo come esempio la Fondazione Amleto Bertone di Saluzzo, di modo che L’Ente continui a svolgere il ruolo finora svolto. Da ultimo è stato informato che qualche delinquente ha spezzato i mosaici del sentiero omonimo. Lo ritiene gravissimo anche perché i mosaici sono stati costruiti con grande dedizione dagli amici dell’Ashas e sistemati per fare bella mostra di sé e rendere piacevole la passeggiata. Il vandalo in questione ha quindi procurato sia un danno economico che di immagine. Si cercherà di provvedere affinché tali fatti non capitino più e invita i cittadini a vigilare per evitare questi fatti abbiano a ripetersi. Da ultimo informa il Consiglio di aver telefonato al Prefetto in merito all’eventuale collocazione di migranti presso la struttura di Santa Rosalia, ex ristorante More Cit, e di avergli comunicato che i migranti devono essere tre ogni mille abitanti e che già ne vengono ospitati sia al Residence Gattinara che a Levaldigi. Sottolinea come la notizia non sia sicura ma pare ci siano pressioni da parte del Ministero. Il Consiglio verrà tenuto aggiornato tramite i capigruppo dell’evolversi della situazione.

TESIO Paolo: comunica che sono state attivate le procedure relative alla ricerca delle candidature per la Commissione edilizia e del paesaggio. Per la nomina della Commissione edilizia sono state richieste all’Ordine degli architetti e degli ingegneri, dei geologi, al collegio dei geometri, alla società Confartigianato della provincia di Cuneo le terne dei candidati tra i quali scegliere 5 componenti da comunicare entro il 25 agosto. Gli altri 4 saranno invece espressione del Consiglio Comunale scelti tra i nominativi pervenuti tramite avviso pubblico che sarà pubblicato all’albo pretorio on line tra gli avvisi. Il Presidente come da Regolamento sarà nominato con apposito decreto a firma del Sindaco. Per la Commissione del Paesaggio è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica con la pubblicazione di un bando per la selezione delle candidature. Il bando è stato pubblicato sia sull’Albo pretorio on line, sul sito e come notizia. Per massima conoscenza, il bando è stato inviato ai vari ordini con preghiera di pubblicazione sui propri organi di divulgazione agli iscritti. La scadenza del bando è il 29 agosto e la commissione, composta da 5 componenti scelti tra le candidature ammesse, sarà nominata dal consiglio. I candidati voteranno il Presidente con votazione interna.

LIBERTI Laura Domenica: comunica che Cuneo ha deciso di concorrere come capitale italiana per la cultura per l’anno 2020 e ha esteso l’invito ad alcuni comuni limitrofi, tra i quali Savigliano , Fossano, Mondovì ,Saluzzo. Ovviamente Savigliano ha deciso di partecipare in quanto è un’ottima occasione di valorizzazione non solo del capoluogo ma anche dell’intero territorio. La seconda comunicazione riguarda i corsi Unitrè; il 07 settembre alle ore 17.00 ci sarà una Conferenza Stampa per la presentazione dei corsi mentre in data 06 ottobre presso la Crusa Neira avrà luogo l’inaugurazione dell’anno accademico con una conferenza tenuta dal Sindaco sulla riforma protestante.

GIOFFREDA Tommaso: premette che farà un intervento sulla questione migranti. Si fa portavoce delle 80 famiglie preoccupate per la questione vaccini. Su tale questione ha una sua idea che non ritiene di dover esprimere nella attuale sede. Afferma che esiste la libertà personale e voleva conoscere quale fosse l’idea del Sindaco su tale legge, non ancora approvata. Chiede se il Sindaco è disponibile a mettere a disposizione spazi pubblici per svolgere attività informativa. Aggiunge che desta preoccupazione il recente testo in materia con la previsione di bambini che rimangono fuori dalle scuole e sanzioni pecuniarie per le famiglie. E’ una questione da affrontare prima del prossimo consiglio dando la possibilità alle famiglie di svolgere attività informativa anche verso quei genitori che hanno un’idea contraria.

SINDACO: durante la campagna elettorale ha avuto modo di incontrare un gruppo di mamme che gli avevano chiesto tale possibilità e fa presente che esistono regole molto precise sull'utilizzo delle strutture comunali e qualsiasi cittadino può utilizzarle. Replica che gli interessati possono presentare regolare domanda in Comune, come tutti, pagando il dovuto. Non c'è nessun problema. Alcuni giorni fa è stato concesso il suolo pubblico per un gazebo in piazza Santarosa davanti a 28 Lab per una festiccioia. In merito alla Legge, rappresenta la necessità di rispettarla anche se ognuno ha le sue idee in proposito. Aggiunge che si devono evitare scontri di religione e che l'Assessore alle Politiche sociali, il più idoneo su tali tematiche, è a disposizione per qualsiasi confronto.

ESCE BRESSI Vilma (17 – 1) = 16

GIOFFREDA Tommaso: in merito ai migranti rappresenta che se un privato concede la propria disponibilità, i 50 posti presenti vengono coperti integralmente. Aggiunge infatti che la Prefettura è sempre alla ricerca di posti. In merito, precisa che spetta alla Giunta controllare se la struttura abbia tutti i requisiti igienico sanitari in quanto può rallentare l'arrivo dei migranti. Aggiunge che il locale è grande e si può arrivare fino agli 80 posti.

SINDACO: fa presente di essersi recato presso tale sede, convocato dai titolari, con l'Assessore Botta e il geom. Parlanti. E' una struttura grande si tenevano corsi di cucina per giovani. Aggiunge che l'unico suo potere in qualità di responsabile della salute pubblica è coinvolgere l'Asl. Fa presente che nella telefonata mattutina con il Prefetto, questi ha parlato di 25 migranti e ne ha preso atto. L'appello a tutti, come direbbe Leopardi e *"stringerci in social catena"* e non creare divisioni o ingaggiare guerre di religione per fronteggiare le emergenze. I saviglianesi non hanno avuto grossi disturbi perché i residenti al Gattinara sono abbastanza tranquilli. Rammenta di essere stato il loro insegnante di italiano. Ovviamente bisogna tenere la situazione sotto controllo evitando si ingigantisca. Chiede al Consigliere Gioffreda se è disponibile a mettere a disposizione la sua esperienza in materia.

GIOFFREDA Tommaso: se è per la città si rende disponibile. Bisogna fare attenzione perché se i migranti si devono spostare verso il centro si trovano in statale. Garantisce che solo all'inizio sono 25, poi il luogo verrà riempito. Un conto è se fosse il comune a gestire. Diverso è se ad occuparsene è una cooperativa che ci lucra.

SINDACO: la cooperativa si chiama Immacolata ed è collegata alla cooperativa Il Tulipano che gestisce la casa di Levaldigi.

GIOFFREDA Tommaso: dove ci sono stati problemi perché lasciano gestire gli stessi migranti, i quali vogliono cibo diverso e se non lo ottengono scendono in piazza per fare le barricate: minima spesa e massimo rendimento. Dal punto di vista di aiutarli siamo disponibili ma si deve vigilare su ciò che c'è dietro.

LOVERA Michele: conferma di aver avuto un incontro con il Consigliere Gioffreda e si sono trovati d'accordo nel collaborare. Il Consigliere, infatti ha dato massima disponibilità per la città.

PRESIDENTE: comunica a tutti gli amministratori la necessità di presentare la dichiarazione patrimoniale. Prima di passare alle interrogazioni richiama il Consigliere Racca che durante l'Inno europeo si assenta dall'aula. Aggiunge che il Consigliere ha diritto di esprimere la contrarietà del suo gruppo all'Unione europea e all'inno nazionale ma ritiene che sarebbe più rispettoso nei confronti delle Istituzioni e consono rimanere in aula.

ENTRA BRESSI Vilma (16 + 1) = 17

RACCA Marco: l'inno era stato adottato nel 1972 dalla Comunità europea e dichiara che non parteciperà quando verrà suonato l'inno alla gioia perché l'Europa è un'Europa di vincoli, invasione, di immigrazione e di disoccupazione. Non un'Europa quindi molto gioiosa. Finche la

situazione non subirà dei cambiamenti, non parteciperà all'inno alla gioia, che infatti era stato scritto per altri motivi.

PRESIDENTE: replica che la posizione è condivisibile e come gruppo può esprimere la posizione ma rammenta il rispetto per gli altri, sarebbe come se qualcuno si allontanasse dall'aula quando interviene un esponente della Lega Nord. Lo invita a rimanere in aula.

RACCA Marco: non ha detto nulla e per rispetto del consiglio è uscito. Verificherà se l'Inno sarà suonato in tutti i comuni italiani, rammenta che era stato istituito durante il semestre europeo italiano e si vedrà se la legge lo dispone.

PRESIDENTE: non è previsto un dibattito ma invita a solo una parola.

FERRARO Rocco: premette che ognuno ha libertà di opinione quando non lede i principi sanciti dalla Costituzione e dalle leggi. Tuttavia, se si contesta il Parlamento europeo bisognerebbe anche avere la coerenza di non farne parte. Aggiunge infatti come sia comodo presenziare e ricevere un emolumento di € 20.000 tra indennità e gettoni di presenza.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco RACCA per la prima interrogazione ad oggetto *“Richiesta apertura mattutina area ecologica di Via Canavere al fine di agevolare la cittadinanza nello smaltimento dei rifiuti”*

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

“””Io stesso quale assiduo frequentatore dell’area ecologia (visto che sto eseguendo i lavori di ristrutturazione del mio appartamento) ma molti altri concittadini e diversi artigiani che mi hanno fatto presente la cosa, abbiamo notato che l’area ecologica che ha un importante servizio per la città è aperta nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 17,00 ed il sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00

Agevolerebbe molto di più la popolazione e darebbe un servizio ancora maggiore agli stessi se fosse aperta anche al mattino dal lunedì al venerdì.... Oltre a disincentivare scarichi in luoghi abusivi di coloro i quali, trovando i cancelli chiusi, per un motivo o per un altro, cercano di disfarsi velocemente della merce o delle macerie.

Chiedo al Sindaco e/o all’Assessore di competenza.

- 1. se ha avuto segnalazioni/richieste in tal senso*
- 2. se alla luce di questa mia interrogazione, può essere presa in considerazione questa richiesta.”””*

TESIO Paolo: precisa che l’area di conferimento di strada Canavere è utilizzabile esclusivamente per il deposito di rifiuti domestici non pericolosi, assimilabili ai rifiuti urbani, da parte dell’utenza privata e per piccole quantità artigianali. Gli scarichi abusivi, cui faceva riferimento il consigliere, lungo le banchine stradali sono risultati essere per lo più di ditte che non potrebbero accedere all’area di conferimento se non appunto per limitate quantità di materiali, di molto inferiori a quelle solitamente scaricate in maniera abusiva. Per rispondere alle domande del consigliere Racca precisa che attualmente non sono pervenute segnalazioni o richieste di estensione dell’orario e conferma che per il momento non è previsto un ampliamento degli orari di apertura dell’area di conferimento, anche in un’ottica di contenimento dei costi ed alla luce del rinnovo dell’appalto rifiuti, i cui dettagli si riserva di spiegarli nelle risposte alle prossime interrogazioni visto che ve ne sono altre due sullo stesso argomento.

RACCA Marco: comprende la necessità di abbattere i costi e che quindi non ci si può permettere di andare l’orario attualmente previsto per il personale che presiede all’apertura dell’area. Nell’area vengono però portati rifiuti selezionati ovvero non si possono conferire in discarica i rifiuti indifferenziati ma solamente plastica, carta o cartone e legno regolarmente divisi e selezionati. L’apertura mattutina, per un certo periodo, dell’area ecologica incrementerebbe quindi la quota di rifiuti differenziati e con i soldi che arrivano da questa differenziazione si potrebbe pagare un’ora o due di servizio in più al personale, magari solo un mattino o due la settimana. Suggestisce quindi di fare una prova.

TESIO Paolo: precisa che nel rinnovo del contratto di appalto dei rifiuti l'ampliamento di orario dell'area ecologica al momento non è contemplato perché, come specificherà meglio in seguito, il pacchetto è già stato approvato per una questione di tempistiche. Si potrebbe fare la prova richiesta dal consigliere anche se personalmente ritiene che l'orario attuale di tre ore pomeridiano durante la settimana sia sufficiente e per chi non ha accesso in settimana la giornata del sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00 permette una buona affluenza. Si dichiara disponibile a valutare la possibilità di fare la prova richiesta, anche se non in tempi brevi e non all'interno del nuovo appalto che è abbastanza definito.

PRESIDENTE: ringrazia sia l'interrogante che l'Assessore di essere stati brevi perché ricorda che vi sono ben 13 interrogazioni oltre ad una urgente. Dà nuovamente la parola al consigliere Marco Racca per la seconda interrogazione ad oggetto: *“Richiesta implementazione casette acqua attualmente ubicate in Via San Giovanni e in zona Pieve”*

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

“Visto l'esito positivo del progetto riguardante le CASETTE DELL'ACQUA dove i cittadini possono andare a stillare acqua naturale o frizzante, finora esistenti in zona San Giovanni e in zona Pieve (in termini di litri erogati) e di servizio dato alla popolazione (molto apprezzato)

Chiedo al sig. Sindaco e/o all'Assessore di competenza:

- 1. quanto dura la concessione attuale?*
- 2. quanti litri vengono erogati mediamente in periodo primaverile, estivo, autunnale, invernale?*
- 3. L'Amministrazione non intende implementare tale iniziativa anche nelle zone “scoperte” della città – Consolata – Borgo marene – Via Suniglia oltre la statale – e frazioni? In questo modo si coprirebbe in modo omogeneo tutto il territorio cittadino.”*

BOTTA Isabella: risponde con alcuni dati. Savigliano dispone di due casette dell'acqua una è situata in via Giolitti ed è stata installata nel 2013 da Alpi Acque che ha una convenzione della durata di sei anni, che scade nel marzo 2019, salvo un'eventuale proroga per ulteriori sei anni. In tale casetta, nel 2016, si è avuto un consumo complessivo di 243.000 litri di cui 134.000 litri di acqua naturale e 109.000 litri di acqua gasata, per un consumo medio giornaliero di 663,93 litri. Vi è stato quindi un risparmio, in termini di bottiglie da un litro e mezzo, di 162.000 bottiglie con risparmio di imballaggio Pet e quindi di plastica di 6.156 kg. Il risparmio dello smaltimento della Pet, considerato il costo dello smaltimento a 240 euro a tonnellata, è stato di 1.477,44 euro. Il risparmio totale per gli utenti, considerato un prezzo medio di riferimento dell'acqua di 0,11 euro al litro, è stato di 19.440 euro. La seconda casetta, situata in Via del Pascolo, è stata installata nel 2014 ed in questo caso vi è una concessione di suolo pubblico con la ditta Alpiclima di Mondovì che ha vinto un avviso pubblico di manifestazione di interesse per la concessione del suolo pubblico e l'installazione a suo carico della casetta. La scadenza della concessione è nel febbraio 2020, salvo eventuale proroga di ulteriori sei anni. La ditta versa al Comune una quota annua di 1.600 euro esclusa IVA per la concessione del suolo pubblico. I dati relativi al 2016 della casetta di Via del Pascolo sono leggermente superiori rispetto all'altra con 255.000 litri consumati all'anno e di conseguenza anche gli altri valori sono aumentati. Il risparmio per gli utenti, considerato sempre un costo medio di riferimento dell'acqua di 0,11 euro al litro, è stato in questo caso di 20.400 euro. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Racca di implementare il servizio, ritiene che sia un'ottima idea e quindi è già stato disposto che l'ufficio tecnico, nei prossimi mesi, e comunque entro la fine dell'anno, predisponga un nuovo bando sotto forma di indagine di mercato per raccogliere le manifestazioni di interesse di altre ditte che vogliono installare e gestire un'altra casetta dell'acqua, in posizione che ora non è ancora stata definita ma che si valuterà magari con i suggerimenti che possono arrivare.

PRESIDENTE: visto che la terza interrogazione pervenuta è molto simile alla settima chiede ai consiglieri Portera Antonello e Rubiolo Piergiorgio di accorparle per ricevere così un'unica risposta. Entrambe le interrogazioni riguardano l'assegnazione e l'utilizzo degli impianti sportivi e le relative tariffe.

PORTERA Antonello: precisa che la sua è un'interrogazione esplorativa rispetto ad un annoso problema che deve essere affrontato con molta urgenza, anche se alcune domande che pone sono più a lunga gittata. Legge pertanto la seguente interrogazione:

“Come è noto è imminente l'inizio della stagione sportiva per numerose società saviglianesi e quindi è urgente definire l'assegnazione degli impianti sportivi.

Pur comprendendo che i tempi finora sono stati brevi a fronte della complessità del problema, si chiede di sapere:

- *se vi sia già stata una composizione definitiva con le varie società sportive per l'attribuzione delle ore di utilizzo degli impianti sportivi per la stagione 2017-2018*
- *se siano previste variazioni delle tariffe per l'utilizzo degli impianti rispetto al primo semestre 2017, e se sia possibile assicurare fin da ora che non vi saranno aumenti durante l'annata sportiva fino al giugno 2018;*
- *quale percorso intenda seguire l'Amministrazione nell'ottica di una possibile revisione del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi, tenuto conto peraltro che la revisione del regolamento è attività tipica del Consiglio comunale e, nella fase preparatoria, della Commissione competente.”*

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“Nei giorni scorsi sono stato contattato da alcune società sportive che operano nella ns. città in merito alla regolamentazione dell'utilizzo delle strutture presenti sul territorio comunale. Anche questo è stato un argomento molto dibattuto durante la fase pre-elettorale e a oggi incominciano per alcuni ad esserci problemi in fase di iscrizione ai campionati nel comunicare i luoghi e gli orari dove dovranno e/o potranno svolgersi, per esempio, gli incontri casalinghi.

Vorrei quindi capire dall'Assessore competente qual è a oggi lo stato dell'arte e ovviamente come intende apportare i doverosi correttivi ad un regolamento che nei mesi in cui è stato applicato ha evidenziato alcune incongruenze. Vorrei anche sapere se la Commissione competente verrà coinvolta in questa analisi e se prevede la sua convocazione in tempi brevi.

Per ciò che riguarda invece le strutture sportive, come avevamo sottolineato nella ns. campagna elettorale, alcuni interventi di manutenzione risultano essere necessari in tempi brevi, anche in questo caso come intende operare questa Amministrazione prima che gli incontri ufficiali piuttosto che gli allenamenti e/o i ritiri delle varie squadre abbiano inizio?

Il mese di settembre è alle porte e normalmente alla fine dello stesso piuttosto che all'inizio di ottobre viene organizzata la manifestazione di “Sport in piazza”. Per il 2017 verrà comunque riproposta con lo stesso format o sono previste delle varianti, per esempio in riferimento ai luoghi e agli spazi dove si può organizzare è possibile ipotizzare un suo ricollocamento nel centro della città?”

Nella sua interrogazione ribadisce alcuni concetti già evidenziati dal consigliere Portera e chiede se la trattazione delle ipotesi di modifica, piuttosto che di un ragionamento più ampio e complessivo legato al regolamento, possa coinvolgere la Commissione competente che verrà creata proprio questa sera e della quale sarebbe quindi opportuno ipotizzare una convocazione in tempi brevi. Non è tanto dell'idea che i tempi tecnici non ci siano o non ci siano stati fino all'inizio

delle gare o degli allenamenti ed infatti alcune società gli hanno fatto notare che anche in fase di iscrizione ai campionati è necessario per alcune federazioni dare la comunicazione dei luoghi e degli orari dove gli incontri, ovviamente quelli casalinghi, devono svolgersi. Vi è poi tutto il discorso legato agli allenamenti e tutti sanno che fra qualche settimana alcune società sportive inizieranno i ritiri piuttosto che la fase preparatoria per poi essere legati ai campionati. La sua interrogazione si conclude poi con una richiesta ulteriore relativa ad una manifestazione che in questi anni ha coinvolto Savigliano e cioè Sport in Piazza. Chiede all'Assessore se verrà riproposta anche quest'anno con lo stesso format o se sono previste delle varianti e si riferisce in particolare al luogo dove negli ultimi anni la manifestazione è stata effettuata. Suggerisce di riportarla al centro della città dove sicuramente potrebbe avere un più ampio respiro.

TESIO Paolo: ringrazia i consiglieri e cerca di rispondere con un discorso organico augurandosi di rispondere a tutte le domande.

Premette che l'ufficio Sport del Comune ha richiesto a tutte le società e associazioni sportive savigliesi di trasmettere entro il 20 luglio le rispettive richieste di assegnazione degli spazi, corredate dalla documentazione inerente le squadre e le categorie per annata che la società intende effettivamente costituire ed organizzare per l'annata sportiva 2017/2018, con l'elenco dei praticanti iscritti. Sottolinea l'avverbio effettivamente per significare, come del resto già avvenuto in passato, che l'Amministrazione ha invitato le società a essere realiste nel prospettare l'articolazione in squadre della loro struttura, onde evitare la sovrastima nelle richieste di assegnazione. Nel termine indicato, sono arrivate le richieste dalle diverse società sportive le quali sono state vagliate dall'Ufficio Sport al fine di predisporre una prima stesura del piano di assegnazione. Nell'esaminare le richieste è stato altresì effettuato un confronto con la situazione dell'anno precedente per verificare il trend nell'aumento o nella diminuzione delle squadre e degli iscritti e praticanti. Ciò anche per il fatto che già la passata Amministrazione, nello scorso anno, durante la riunione che si fece con le società per discutere del piano di assegnazione del 2016/2017, aveva avvertito tutte le società che un aumento di squadre e quindi di richiesta degli spazi, sarebbe stato un fenomeno di ardua gestione da parte dell'amministrazione stessa, dovuto all'impossibilità di accogliere aumenti di tal genere, poiché il numero di impianti e di ore complessive a disposizione per l'assegnazione è un numero chiuso e definito. Rispondendo alle richieste precisa che il piano di assegnazione per la stagione sportiva 2017/2018 sarà presentato alle società nella giornata di domani 28 luglio: questo piano deve considerarsi definitivo con la confidenza dell'80/90% ed è stato predisposto partendo dalla base del piano dell'annata 2016/2017, andando a modificare e correggere le situazioni mutate rispetto alla precedente stagione. Ovviamente, nel corso della riunione di domani, potranno essere apportati aggiustamenti e correttivi ritenuti fattibili, senza operare stravolgimenti all'architettura del piano di assegnazione, tenendo in debito conto che ogni società opera in città non da sola, ma insieme a tutte le altre e che con queste deve trovare una situazione di equilibrio e di reciproco riconoscimento delle esigenze di ciascuna. Alle varie società sarà inoltre data la possibilità di formulare per iscritto le proprie osservazioni ed esigenze in vista del piano di assegnazione definitivo, senza peraltro che queste risultino vincolanti per l'Amministrazione. Per quanto riguarda il regolamento, specifica che il regolamento è nato nel corso della stagione sportiva 2015/2016 con una fase di sperimentazione, al fine di verificare i risultati e l'impatto sulla organizzazione dell'attività sportiva dal punto di vista della fruizione degli impianti e non solo. Invita a tenere presente che già quando a Savigliano non esisteva alcuna regolamentazione formale l'Amministrazione e le società sono sempre giunte a definire l'assegnazione degli impianti e degli spazi e le varie attività sportive si sono sempre praticate, sempre con quei disagi che dopo decenni di sport cittadino possono definirsi come naturali o cronici, nel senso che pur con tutta la buona volontà degli addetti ai lavori non si riusciranno mai ad eliminare completamente perchè vi saranno sempre scontentezze e malumori, esattamente come in tutti gli altri campi. Il regolamento, per quanto concerne l'assegnazione degli impianti, era ed è finalizzato a rendere chiari e trasparenti i vari criteri di valutazione delle esigenze delle società, ossia a rendere, per così dire, visibile a tutti gli addetti ai lavori quegli stessi criteri che in buona sostanza anche nel passato, quando il regolamento non c'era ancora, guidavano l'amministrazione nelle sue decisioni nel definire il piano annuale delle assegnazioni. Da questo punto di vista il regolamento non intendeva stravolgere una prassi che comunque aveva dato dei buoni risultati. Deve anche tenersi presente che il regolamento stabilisce

chiaramente all'art. 6, che le richieste delle società non sono vincolanti per l'Amministrazione e che i criteri citati sono presi in considerazione dall'Amministrazione per definire le assegnazioni, non dice che questi criteri sono vincolanti per definire l'assegnazione e questo chiaramente perché ogni amministrazione deve potere disporre di un margine di discrezionalità per fare le proprie scelte, quel margine di discrezionalità che, in ogni settore del fare amministrazione, è riconosciuto alla pubblica amministrazione stessa dalle varie leggi che regolano i vari settori. Si può quindi affermare che con il regolamento si è voluto delimitare un po' questa discrezionalità in modo da non farla considerare come pura arbitrarietà (era stato uno dei problemi), ma non si è mai eliminato del tutto quel margine che, a suo parere, è essenziale per poter alla fine giungere ad una decisione ragionevole ed efficace in tempi compatibili con le scadenze dell'inizio della stagione sportiva, l'inizio degli allenamenti ed i calendari delle gare. Il regolamento, peraltro, non era e non è nato esclusivamente in funzione dell'assegnazione degli orari che come detto in passato è stata risolta anche senza alcuna normativa, ma anche e soprattutto per regolare molti altri aspetti: definire le tipologie degli impianti, i periodi di utilizzo nei giorni della settimana e nel calendario scolastico dell'annata, come usare gli impianti da parte delle società e da parte dei praticanti, le varie agibilità, i problemi delle tariffe, le modalità dei controlli e le varie sanzioni. Ciononostante gli sembra che da parte delle società si sia vista soprattutto solo la parte del regolamento riguardante l'assegnazione degli spazi anche come strumento di attacco verso coloro che, in modo travisato, vengono considerati purtroppo come acerrimi concorrenti, quando non addirittura nemici, anziché come compartecipi di qualcosa in comune, di qualcosa di salutare ed educativo come la diffusione della pratica sportiva dovrebbe essere. Considerato che nella stesura del regolamento si erano confrontati un gran numero di regolamenti comunali per l'utilizzo degli impianti sportivi e si era visto che nessun Comune, grande città o piccolo comune che fosse, aveva fatto chissà quale scoperta o adottato chissà quale pratica rivoluzionaria, l'Amministrazione ritiene necessaria una riflessione sul regolamento sportivo ma ritiene anche che l'architettura complessiva, lo scheletro dello stesso, possa rimanere inalterato, proprio per i motivi prima citati, ossia che non riguarda solo l'assegnazione degli orari alle società, ma tutta un'altra serie di cose annesse e connesse non meno importanti. Pensa inoltre che la spinta delle società per la sua revisione tocchi solo la parte dolente della normativa sulla assegnazione, forse al fine di ottenere un percorso di revisione con qualche norma più favorevole o meno. L'amministrazione ha poi intenzione di fare un percorso condiviso tra tutte le forze di maggioranza e di minoranza di analisi delle possibili variazioni al testo seguendo da un lato l'iter istituzionale ordinario e quindi l'Ufficio Sport, la commissione consiliare ed il Consiglio comunale e dall'altro coinvolgendo anche, nel miglior modo possibile, le società e le associazioni sportive per raccogliere i contributi ed i suggerimenti di tutti anche e soprattutto tramite il coinvolgimento della Consulta Sport che è intenzione riproporre. Coglie l'occasione per dire che la Consulta Sport non dovrà solo trasformarsi unicamente in un momento di confronto sul regolamento ma avere anche la forza per discutere di sport a 360 gradi ed essere un utile strumento soprattutto propositivo nei confronti dell'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la domanda sulle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi non sono al momento previsti aumenti rispetto alle tariffe in vigore nel primo semestre 2017 e compatibilmente con le esigenze del bilancio comunale è intenzione mantenerle inalterate per tutta la stagione sportiva 2017/2018. Sulla manutenzione e lo stato degli impianti vi sono alcuni interventi di manutenzione urgenti. Nella giornata di martedì l'ufficio tecnico ha provveduto all'installazione della copertura ed al fissaggio delle panchine del campo sportivo di Borgo Marene come era stato sollecitato anche dalle stesse società sportive. E' stato inoltre richiesto un preventivo per l'installazione di un idoneo telone per la copertura laterale delle panchine stesse perché vi è il problema che, fungendo il campo anche da pista di atterraggio dell'elicottero del pronto soccorso, vi sono solo alcune strutture che sono idonee. Per quanto riguarda interventi a medio e lungo termine coglie l'occasione per dire che è stato inoltrato oggi al CONI un progetto preventivo per il rinnovo degli spogliatoi delle palestre delle scuole medie Schiaparelli. Tale intervento prevede la sostituzione e la trasformazione degli spogliatoi, l'allacciamento alla rete cittadina del teleriscaldamento, la sostituzione degli infissi in un'ottica di risparmio energetico. Tale progetto è funzionale alla partecipazione al bando "Sport missione comune" promosso dal Coni e dal Credito Sportivo che prevede l'accesso a mutui a tasso zero per interventi alle strutture sportive ed in questo caso sulla palestra Schiaparelli. Il progetto è in fase di approvazione e qualora approvato è intenzione di partecipare al bando. Per concludere precisa che "Sport in piazza" sarà domani uno degli argomenti all'ordine del giorno

della riunione con le società sportive. E' stata inviata questa mattina una mail apposita in cui è stata comunicata la volontà dell'Amministrazione comunale a riproporre la manifestazione nella data del 24 settembre, pur sapendo che quest'anno sport in piazza non è più promossa né dal Coni né dalla Provincia, ma si tratta di una problematica legata più a un fattore di comunicazione. E' comunque intenzione riproporla e rifarla in Parco Graneris.

PRESIDENTE: invita i consiglieri ad eventuali repliche ma concede prima la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: come Assessore al Bilancio desidera fornire alcune comunicazioni tratte dal sito del Comune e in particolare dal Documento dei Revisori: i soldi che vengono chiesti alle Società sportive coprono il 14,66 % del costo degli impianti (dati del 2016) mentre ad esempio a Fossano coprono il 25/26%. Si tratta di una scelta della Giunta di mantenere invariate le tariffe pure essendo in percentuale più basse di quelle dei paesi limitrofi. Inoltre alcune di queste società sono in arretrato con i pagamenti ed è intenzione dell'Amministrazione provvedere in modo rapido ed energico al recupero dei crediti.

PRESIDENTE: chiede al Consigliere Portera se intende replicare.

PORTERA Antonello: ovviamente si presenterà particolare attenzione trattandosi di un tema che coinvolge tantissimi cittadini saviglianesi. Coglie lo spunto indicato nella sua interrogazione per rivolgere un invito agli assessori e ai colleghi consiglieri perché il potere regolamentare spetti maggiormente al Consiglio Comunale, fermo restando il fondamentale potere propositivo dell'Assessore di riferimento. Richiede quindi che alle Commissioni competa un potere sostanziale e non solo formale di valutazione. Comprende che il discorso vada attenuato per quanto riguarda la regolamentazione in materia di finanza. Molto spesso ci si trova ad dover adottare provvedimenti ispirati a decisioni che vengono precipitosamente assunte dal Governo e dal Parlamento. Anche in tali casi, tuttavia, rivolge il suo invito affinché i consiglieri conservino il proprio potere.

RUBIOLO Piergiorgio: sottolinea che gli interventi citati più rapidi erano quelli già segnalati in campagna elettorale e suggerisce all'Assessore di recarsi al Palazzetto dello Sport al fine di prendere atto di problemi ai cavi elettrici, al tendone di separazione tra le due palestre e all'impianto audio. In merito all'evento "sport in piazza", si felicita che la nuova amministrazione abbia deciso di continuarla ma l'esigenza di ricollocarla sulle piazze cittadine è un'esigenza avvertita dalle società cittadine che rappresentano alcune problematiche relative alla collocazione dell'evento in Parco Graneris. Innanzitutto la necessità di avere dei punti luce. Precisa poi che se le precipitazioni del giorno stesso o dei giorni precedenti fossero abbondanti il parco sarebbe impraticabile. Sarebbe opportuno svolgerla in centro poiché ciò contribuirebbe anche a vivacizzarlo.

TESIO Paolo: replica innanzitutto al Consigliere Portera che da parte sua c'è la massima disponibilità a raccogliere l'iniziativa e anche in tale ottica non si sono voluti forzare i tempi per modificare un regolamento prima dell'inizio della stagione sportiva. In merito alle domande del consigliere Rubiolo, fa presente di essere a conoscenza dei problemi del Palazzetto dello sport soprattutto del tendone. Non è un problema di facile soluzione visto il costo dell'intervento. Verrà invece verificata la segnalazione relativa all'impianto audio. Comunica che l'evento "Sport in piazza" avrà luogo in Parco Graneris compatibilmente con le previsioni meteo.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Gioffreda per la quarta interrogazione dal titolo: *"richiesta sull'eliminazione delle barriere architettoniche della Scuola Media SCHIAPARELLI"*

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione

"Sentito: la dichiarazione resa dal Sindaco, nel corso del consiglio comunale del 13 luglio u.s. , con la quale si comunicava alla cittadinanza il reperimento di fondi, per 15 mila Euro, da investire

per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno della scuola media Schiaparelli sita in Via degli Studi 1.

Atteso che detta problematica è stata denunciata, nel corso della passata campagna elettorale della nostra coalizione dopo che la dirigente pro tempore l'ha rappresentata a tutti i candidati.

L'attuale Sindaco nel corso di un incontro pubblico ebbe a dichiarare che la scuola era stata costruita in epoca antecedente all'entrata in vigore della normativa di riferimento, dimenticando che chi ha governato la città in questi anni aveva l'obbligo di legge di affrontare e risolvere detta problematica che ha, vergognosamente, impedito ad uno studente disabile di essere iscritto presso detto istituto insieme ai propri amici provenienti dalla scuola primaria.

Ritenuto che il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche presso il citato plesso scolastico è molto complesso.

Rilevato che in base alla normativa in vigore per barriere architettoniche si intendono : a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa , hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti; c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi; gli edifici delle istituzioni prescolastiche , scolastiche, comprese le università e e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione. Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli art. 7,15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10 . L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche devono avere caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità (banchi, sedie, macchine da scrivere , materiale Braille, spogliatoi, ecc). Nel caso di edifici scolastici a più piani senza ascensore, la classe frequentata da un alunno non deambulante deve essere istituita in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe.

Considerato che detta materia è ben disciplinata nel D.P.R. 380/2011 (T.U. in materia edilizia; L. 13111989 e il successivo regolamento di attuazione approvato con D.M. del 14.06.1989 n. 236; L. 104/1992; D.P.R. 503/1996.

Valutato che la problematica in questione debba essere risolta in via definitiva e senza ulteriori indugi nell'ambito di tutto l'edificio scolastico e non solo con provvedimenti tampone che comportano costi inutili per la collettività.

Chiede di conoscere se i citati lavori risolveranno una volta per tutte e complessivamente i problemi di abbattimento delle barriere architettoniche e da quale capitolo di bilancio sono stati reperiti i fondi per effettuare i predetti lavori.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al SINDACO

SINDACO: ringrazia il Consigliere Gioffreda per un'interrogazione molto precisa e circostanziata e ricca di riferimenti legislativi. Aggiunge che il problema relativo all'eliminazione delle barriere architettoniche è di tutti. Durante la campagna elettorale tutti avevano in programma l'abbattimento delle barriere architettoniche e ciò che è stato fatto è un primo passo verso questo obiettivo. Non può, essendo stato appena eletto, accollarsi la responsabilità di anni precedenti ma può dire che la passata amministrazione intervenne sulla scuola spendendo il denaro per bonificarla dall'amianto e realizzare la controsoffittatura. L'attuale amministrazione è intervenuta per ristrutturare un bagno, sei aule e la sala professori. Il primo piano è risolto. E' intenzione mettere mano a tutti i piani un po' per volta e compatibilmente a talune difficoltà tecniche, per il dettaglio delle quali dà la parola al geom. Parlanti.

RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI: fa presente che la scuola media è suddivisa in innumerevoli piani: con un primo intervento sono stati predisposti due servoscala all'ingresso della scuola funzionali all'area polivalente e con accesso a n. 2 aule. Per altre due aule si provvederà

con una rampa in base alla normativa con l'8% massimo per accedere ai locali e un altro servo scala per servire altre tre aule e la sala professori. Con il prossimo bilancio ritiene si possa adeguare anche il piano terra e il primo piano mentre sull'ultimo piano c'è il problema che il servo scala non si può realizzare perché non andrebbe a ridurre il vano scala per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza antincendio. Ciò significa che sarebbe necessario installare un ascensore esterno che dovrebbe essere supportato da altri due servoscala. Non vuole entrare nel merito delle disponibilità finanziarie ma l'intervento potrà essere fatto soltanto a step. Auspica che con l'approvazione del prossimo bilancio, gran parte della scuola possa essere adeguata. Nel contempo si interverrà sui servizi igienici che verranno trasformati secondo le norme per disabili, concedendo quindi a coloro che sono in sedia a rotelle di poter accedere. Si valuterà la fattibilità di interventi all'ultimo piano. Precisa che tutte le altre scuole sono dotate di vano ascensore o con rampe che servono gli accessi alle varie aule e a tutti i locali. Sul punto, le precedenti amministrazioni a fronte di notevoli spese di intervento per poter agire e rendere agibili i locali avevano valutato altre tipologie di interventi che avevano la priorità, specie lo smaltimento della copertura in eternit su tutta la scuola e il cambio dei serramenti con vetri doppi per il risparmio energetico. Nel 2003 la scuola è stata ristrutturata in toto cambiando i pavimenti, gli impianti elettrici, di riscaldamento e tutti i serramenti. Auspica quindi che anche la scuola in argomento possa essere ultimata nel giro di un anno o due.

SINDACO: ringrazia il Geom. Parlanti e rammenta che la scuola venne costruita nel 1972. Quando venne inaugurata tutti ne elogiavano la bellezza, e l'architetto che la progettò ne curò maggiormente l'aspetto estetico che quello funzionale. Inoltre non esisteva ancora un certo tipo di sensibilità e non ci si faceva caso. Per fortuna con il tempo è aumentata la sensibilità e quindi gli enti locali hanno iniziato a fare investimenti per rendere la vita più agevole a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. La somma di € 15.000 euro faceva parte di un blocco di € 50.000 con il quale si dovevano eseguire interventi di edilizia sull'asilo. Sono stati tolti dal capitolo anche perché i soldi rimasti sono sufficienti per fare gli interventi previsti.

GIOFFREDA Tommaso: replica che ormai il danno è fatto, se ne è parlato nella conferenza dei capigruppo. Sostiene che essendo trascorsi ormai 30 anni e che non ci sono bambini a scuola, non si ravvisa l'urgenza di risolvere il problema. Avrebbe optato per un progetto globale partecipando ad un bando pubblico, ad esempio dell'Unione Europea, reperendo i fondi necessari per una risoluzione complessiva del problema. Aggiunge che eseguire gli interventi aumenterà i costi. Prende atto che almeno nell'immediato si sta risolvendo. Ci sono difficoltà al terzo piano perché quella specie di aula magna non ha le pendenze utili per lo scivolo. L'ascensore è fondamentale per risolvere il problema fermo restando che ci vogliono i due servoscala come ha ben precisato il geom. Parlanti.

SINDACO: sicuramente se ci saranno bandi pubblici che riguardano tali aspetti sarà cura degli uffici competenti presentare la relativa domanda di partecipazione. Si tratta di procedure lunghe e si è dunque optato per intervenire nell'immediato. Auspica che entro un anno l'opera venga terminata.

LOVERA Michele: aggiunge che interventi fatti preventivamente sebbene step by step conferiscono punteggio nel caso di partecipazione a bandi europei

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda per la quinta interrogazione ad oggetto: *"Richiesta soluzione parcheggi in Savigliano e preoccupazione per disagi utenti e dipendenti a seguito eventuale spostamento di alcuni uffici comunali nei locali di corso Vittorio Veneto"*

ESCE BRESSI Vilma (17 – 1) = 16
ESCE LOVERA Michele

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

“””” Visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 26, con il quale si rinuncia alla concessione per lo sfruttamento del sottosuolo di Piazza Cavour per la realizzazione di un parcheggio e si stralcia la vendita dell'immobile di Corso Vittorio per la collocazione di uffici comunali.

Atteso che le linee guida debbono orientare l'azione di governo sono senza ombra di dubbio quelle di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione e il buon amministratore pubblico deve agire secondo questi inderogabili criteri.

Ritenuto che la realizzazione di nuovi parcheggi dovrebbe essere una delle priorità di questa amministrazione, così come quella di reperire fondi per realizzarli.

Rilevato che le ex schede 9 e 10 indicavano la possibilità di realizzare un parcheggio sotterraneo e quella di reperire fondi pari a € 450.000 dalla vendita dell'immobile di Corso Vittorio Veneto.

Considerato che spostare gli uffici pubblici dal Palazzo Comunale in Corso Vittorio Veneto non appare una decisione che possa garantire un servizio efficace ed efficiente ed è antieconomica; Corso Vittorio Veneto è molto trafficato e i parcheggi presenti sono spesso occupati già dalle prime ore del mattino.

Valutato che detta sistemazione causerà disagi ai cittadini che per svolgere pratiche di diversa tipologia si troveranno costretti a recarsi presso uffici comunali dislocati in due differenti strutture; dipendenti pubblici interessati.

Chiede di conoscere cos'intende fare questa amministrazione per la soluzione del problema dei parcheggi e come intende finanziare gli eventuali progetti; quali saranno i costi che l'Amministrazione sosterrà per la realizzazione di detti uffici, compresi quelli di gestione e manutenzione.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE FERRARO Rocco (16 – 1) = 15

SINDACO: premette che dal momento che l'interrogazione richiama la proposta di delibera poi in discussione, si ripeterà. In merito al sottosuolo di Piazza Cavour, fa presente che alla fine degli anni 80 il geom. Galletto presentò un progetto per un parcheggio sotterraneo. Rammentava una levata di scudi non solo della minoranza dell'epoca, alla quale apparteneva ma anche di considerevoli settori dell'opinione pubblica, i quali sconsigliavano l'intervento a causa dell'acqua. Precisa infatti che i parcheggi in Olanda sono realizzati sotto il livello del mare ma hanno un costo maggiore. Si ravvisavano problemi di staticità degli edifici di Piazza Cavour e si rischiava che il giardino pubblico venisse rovinato. L'amministrazione si convinse e il progetto venne ritirato e non ritiene che le questioni che furono oggetto di grosso dibattito in città si siano modificate rispetto ad allora. Aggiunge che la zona non è appetibile in quanto le aste sono andate deserte e si corre il rischio che l'intervento non si riveli remunerativo e la ditta fallisca. Ciò ha determinato l'Amministrazione a eliminare il bene tra quelli in vendita. In merito, ravvisa la necessità di un progetto complessivo di viabilità cittadina. Comunica che nel mese di settembre verrà affidato ad una ristretta commissione di tecnici il compito di studiare una revisione complessiva della viabilità cittadina. La base dello studio sarà il piano della viabilità che venne redatto 10 anni fa da una ditta di Perugia che aveva vinto l'appalto sulla base di un progetto effettuato sulle mappe. E' importante che invece la proposta derivi da persone che vivono la città e quindi da una commissione che indichi la soluzione ottimale per il problema dei parcheggi.

ENTRA LOVERA Michele

Una volta che lo studio verrà terminato si presenterà alla città. E' a conoscenza dell'esistenza di bandi europei e sarà cura dell'Amministrazione seguirli attentamente. Per quanto concerne lo spostamento degli uffici i problemi sono due: in primis gli spazi in Comune sono pochi e gli Assessori sono costretti a ricevere la gente in piedi. Inizialmente, considerata l'esistenza di un progetto che prevedeva una nuova scuola elementare nella zona di San Giovanni si era ipotizzato di utilizzare una porzione della Scuola di Santorre di Santarosa ad uso uffici comunali ma poi il progetto è stato accantonato. Il Comune detiene la proprietà degli Uffici del Giudice di Pace e visto

che l'asta è andata deserta si propone di eliminarli dai beni da vendere per trasferirvi gli uffici comunali. Precisa che gli uffici sono di forma triangolare e la parte destra dovrebbe ospitare gli uffici mentre quella sinistra che ospitava l'aula di udienza, verrebbe occupata dall'Agenzia delle Entrate in modo che non ci si debba recare a Cuneo per la richiesta ad esempio di un codice fiscale. L'Agenzia, nella sua attuale collocazione, paga troppo di affitto e i dirigenti si sono quindi rivolti al Comune per individuare una soluzione meno onerosa optando, in difetto di una tale soluzione, per un trasferimento della sede fuori Savigliano. Gli uffici del Giudice di Pace inoltre godrebbero di un ingresso riservato da via Malines. Rende noto che il 03 agosto un tecnico dell'Agenzia delle Entrate verificherà l'idoneità dei locali. Invita quindi la minoranza a proporre dei nominativi di tecnici da inserire nella commissione ed eventuali idee sulla nuova dislocazione degli uffici. Riferisce tuttavia che in seguito ad un sopralluogo con l'Assessore Botta ha constatato la presenza di molte suppellettili, mobili e materiale cartaceo di proprietà del Tribunale. Ha quindi scritto una lettera al Presidente onde provveda alla loro rimozione. Aggiunge che la ristrutturazione dei locali non è cara quindi si tratta semmai di realizzare una parte di cartongesso o di tinteggiare. La spesa più ingente sarà di mettere in rete i pc e i telefoni. Si tratta di un investimento in conto capitale.

ENTRA FERRARO Rocco (15 + 1) = 16

GIOFFREDA Tommaso: ha parlato di un sopralluogo da parte dell'Agenzia delle Entrate, quindi è già stato deciso anche perchè la delibera viene approvata solo successivamente.

SINDACO: replica che l'Agenzia farà un sopralluogo e non è scontato che gradisca i locali.

GIOFFREDA Tommaso: replica che magari l'Agenzia delle Entrate punisce i componenti della minoranza che hanno votato contro la deliberazione!.

SINDACO: invita il Consigliere a non preoccuparsi.

GIOFFREDA Tommaso: sull'argomento rimane perplesso anche perché non sa quanti potranno essere d'accordo sul fatto di affrettarsi per istituire un ufficio che resta ai cittadini gratis. Dubita che manchino gli spazi dal momento che su tre dipendenti in pensione è possibile assumerne soltanto uno e che gli assessori non sono 7 bensì 5. Ipotizza un'ottimizzazione e ripianificazione degli uffici. In merito all'immobile di Corso Vittorio fa presente che non gli risulta sia stata bandita un'asta.

SINDACO: si è spiegato male, non c'è stato nessuno interessato all'acquisto.

GIOFFREDA Tommaso: replica che è naturale se non viene bandita un'asta, un bando di dismissione. Se non si pone in vendita, nessuno si propone per acquistarlo. Propone di rivedere la tempistica della delibera prima bandendo un'asta. Spezza una lancia in favore di Remigio Galletto perché la storia raccontata dal Sindaco non è molto congruente alla realtà dei fatti, il Geom. Galletto fu aspramente contestato per la proposta di realizzare il parcheggio e incaricò la redazione di un progetto che pagò tasca propria. Aggiunge che l'Amministrazione si sciolse per le note vicende storiche.

SINDACO: rammenta che l'Amministrazione si sciolse per la vicenda legata al bocciodromo, non per il parcheggio sotterraneo.

GIOFFREDA Tommaso: afferma di aver interloquito con il geom. Galletto il quale ha confermato di aver pagato per il progetto la somma di € 1.200.000. Quindi la vicenda non si è svolta come la racconta il Sindaco. Aggiunge che la precedente Amministrazione aveva pubblicato un bando ed un'azienda aveva dimostrato interesse iniziando a vendere gli stalli o perlomeno trenta saviglianesi avevano opzionato l'acquisto dei parcheggi con numero di assegnazione. Non darebbe la colpa a chi ha governato trent'anni prima e rammenta inoltre che un'intera nazione è costruita sotto il livello del mare mentre a Savigliano ci si preoccupa di un acquazzone. Ritiene che chi realizza un

parcheggio sotterraneo ha ben presenti i problemi idrici e comunque di vario genere. Aggiunge che è possibile richiedere il codice fiscale sul sito on-line dell'Agenzia.

SINDACO: non tutti sono capaci di richiederlo on line ad esempio un pensionato non è capace.

GIOFFREDA Tommaso: ha dei dubbi ed è dell'idea che prima di provare a fare un avviso d'asta si può tentare di affittarlo e con gli introiti relativi individuare altre soluzioni per la città anziché eliminare subito il bene dalle vendite. Chiede al Sindaco, il quale ha parlato dei costi per il centralino, se invece i costi per la fornitura di gas, luce e le spese condominiali sono state calcolate. Sostiene che la spesa ammonterebbe ad almeno € 30.000 all'anno.

SINDACO: non è in grado di quantificarlo.

GIOFFREDA Tommaso: replica che non si è a conoscenza dei costi per il cablaggio della rete internet ma si investono circa € 50.000 per realizzare tre stanze. Invita a compiere una valutazione ponderata perché si deve dare una risposta alla cittadinanza a fine anno in termini di bilancio.

SINDACO: fa presente che ci si è posti l'obiettivo di intervenire sulla centralina telefonica in quanto risalente agli anni 80' e quindi obsoleta. La preoccupazione principale è impedire che l'agenzia delle entrate traslochi da Savigliano in quanto la città ha già perso il Giudice di Pace. Il 03 agosto si potranno già fare delle valutazioni anche se nulla vieta di modificare certe decisioni. E' vero che alcuni privati avevano opzionato i garage ma non c'era l'imprenditore disponibile a fare l'intervento anzi conosce degli imprenditori che hanno studiato il progetto dichiarandolo non remunerativo.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rubiolo per la sesta interrogazione ad oggetto "*proposta di rifacimento del circolo locale in frazione Suniglia*"

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“”””” Durante la campagna elettorale u.s. mi sono trovato ad incontrare presso il locale del circolo di Suniglia. Una parte di concittadini residenti nella frazione stessa a margine della chiacchierata mi è stato evidenziato il problema legato alla copertura di tale locale. Seppur realizzato da pochi anni, lo stesso durante i temporali e/o periodi di pioggia prolungata, nella parte alta lascia filtrare umidità e acqua rendendo il luogo inutilizzabile se non dopo accurata pulizia e asciugatura da parte degli stessi gestori del circolo. Sono a conoscenza che negli anni passati vennero effettuati interventi di ripristino dell'impermeabilizzazione del tetto , ma nonostante tali interventi, dai vetri laterali piuttosto che dai punti di contatto tra le putrelle di sostegno e i vetri stessi continua a penetrare all'interno una quantità di acqua e di umidità importante. Tra l'altro anche l'intonaco, realizzato da poco, nel tempo potrebbe subire dei danneggiamenti, se la situazione perdurasse.

Chiederei pertanto a questa nuova amministrazione la realizzazione di una soluzione definitiva , a suo tempo già proposta dagli stessi frazionisti, magari pensando di sormontare lo stesso locale con una copertura leggera ed esteticamente pregevole, che permetta finalmente di utilizzare al meglio la stessa struttura. Mi risulta che il preventivo ipotizzato dal referente frazionale fosse effettivamente modulato in rapporto all'entità dell'intervento e non risultava essere poi così oneroso.

Quindi visto anche l'approssimarsi della festa frazionale, sono a chiederle se è intenzione di questa amministrazione soddisfare questa richiesta e nel caso la risposta sia positiva quando potrebbe essere realizzato questo intervento; anche perché il periodo più a rischio, la stagione autunno-invernale, si sta avvicinando.

“””””

SINDACO: è a conoscenza del problema ed è intenzione dell'Amministrazione risolverlo. Durante la campagna elettorale si è recato a Suniglia e rappresenta che il problema è legato al fatto che la struttura è sotto tutela della Soprintendenza. Se non si vuole essere sanzionati, quindi, non si possono compiere passi falsi. Per evitarlo il giorno seguente si terrà alle ore 09.00 una riunione con il Geom. Parlanti e l'Arch Tortone in qualità di progettista per valutare gli interventi consigliati.

Aggiunge che una volta chiarite le idee ci si recherà in frazione per l'avvio del progetto. Aggiunge che tenuto conto dell'inizio delle ferie, molto difficilmente si riuscirà a concludere l'intervento in tempo utile per la festa. Si tratta di un problema che va risolto ed è giusto che i frazionisti abbiano il loro centro.

ESCE TESIO Paolo

RUBIOLO Piergiorgio: è ampiamente soddisfatto della risposta del Sindaco e si compiace sia stata data in Consiglio. Non chiedeva che l'intervento venisse fatto prima della festa ma sarebbe di buon auspicio che in occasione della stessa i frazionisti ricevessero la notizia che si potrà intervenire. Per quanto riguarda l'incontro del giorno seguente, suggerisce di estenderlo al rappresentante della frazione visto che potrebbe essere di aiuto. Precisa che l'intervento è doveroso e durante il loro mandato si vigilerà attentamente sulle esigenze delle frazioni.

SINDACO: spiega di non avere problemi ad accogliere alla riunione il capo frazione. Se al sig. Rivarossa interessa essere presente l'orario della riunione è alle 09.

ENTRA TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Marco Racca per l'ottava interrogazione ad oggetto "Migliorie per piazza Sperino (pulizia area stazione ecc.)"

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16 – 1) = 15

RACCA Marco: presenta la seguente interrogazione:

“””” Sollecitato da diversi residenti, ma non solo, ho riscontrato che alcune migliorie andrebbero apportate nell'immediato su Piazza Sperino , in quanto il degrado e' tangibile :

Chiedo al sig. sindaco e/o all'assessore di competenza :

- 1. Ripulire l'area da tutte quelle carcasse di biciclette che sono senza ruote , senza sella , che i raccoglitori stagionali frutta smontano per farsi un mezzo di locomozione per raggiungere il saluzzese , (non si tratta di puntare il dito contro nessuno , ma visti purtroppo dai cittadini) e togliere tutte le altre che vengono legate in qualsiasi parte della piazza e non nelle rastrelliere provvedendo alla creazione di nuove al fine di evitare di vederle parcheggiate ovunque*
- 2. Un pò d'ordine non sarebbe male e fare una pulizia accurata (anche nelle aree dove sostano le biciclette) in quanto lì non si e' mai provveduto ed in tutta la piazza .*

La stazione ferroviaria e' la vetrina immediata per il forestiero che arriva in città con il treno.

- 3. Urge altresì posizionare davanti all'uscita dalla stazione una mappa semplice della città dove vengono evidenziati le più importanti strutture cittadine, da quelle di utilità pubbliche a quelle culturali .*

Spessissimo l'edicolante di Piazza Sperino fa da ufficio informazioni alle persone che non sanno.

“””””

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Botta.

BOTTA Isabella: fa presente che periodicamente il settore Lavori Pubblici in collaborazione con la Polizia Locale provvede alla rimozione delle biciclette che risultano non più utilizzate, senza ruote e senza manubri o selle. Le biciclette in questione vengono prese e portate nel magazzino sotto il

Comune, registrate e tenute per minimo un anno. Se nessuno le reclama al termine del periodo vengono rottamate. Precisa che l'operazione viene svolta periodicamente anche se effettivamente ce ne sono molte. Per quelle posizionate oltre le rastrelliere l'atteggiamento deve essere un po' diverso perché il Comandante spiegava che potrebbero addirittura essere accusati di furto se le rimuovessero. Sottolinea infatti che potrebbero essere di proprietà di qualcuno che vive nei paraggi. In merito alla pulizia della piazza fa presente che martedì 25 la ditta appaltatrice ha provveduto all'esecuzione dell'intervento. Successivamente è stato calendarizzato e ovviamente in base ad esigenze particolari verrà ripetuto. Si è recata in Piazza poco prima e non sembra ci sia stato l'intervento causa il forte vento. Condivide la proposta della mappa e infatti ha già disposto che l'ufficio tecnico provveda nei prossimi mesi a piazzarne una davanti ala stazione.

RACCA Marco: si ritiene fortunato in quanto è già la seconda risposta positiva che ha ricevuto. Aggiunge che, a seguito del ricevimento dell'interrogazione, una squadra di sei o sette operai ha ripulito l'area. In merito alle biciclette, non chiede al Comune di rendersi autore di reati slegando quelle di coloro che prendono il treno. Desidera sapere se è possibile installare nuove rastrelliere in modo che il problema venga risolto.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15 +1) = 16

BOTTA Isabella: replica che per installare le rastrelliere coperte si dovrebbero sottrarre spazi ai parcheggi antistanti la stazione. Si può cercare una soluzione o valutare di installarne altre senza copertura.

RACCA Marco: sugli spazi ha saputo che potrebbe liberarsi l'area utilizzata dalle Ferrovie dello Stato per la manutenzione della linea, anche perché l'unica squadra di manutentori operante potrebbe essere delocalizzata altrove. Chiede quindi, sulla falsariga di quanto compiuto dal Comune di Cavallermaggiore, di inviare una lettera alle Ferrovie per chiedere la disponibilità di utilizzare le aree dismesse come parcheggio.

SINDACO: annuncia che verrà fatto.

PRESIDENTE: chiede ai Consiglieri Racca e Rubiolo se sono d'accordo a ricevere risposta congiunta sulle successive interrogazioni. Dà la parola al Consigliere Marco RACCA per la nona interrogazione ad oggetto: "richiesta di migliorare i protocolli di pulizia della città e delle frazioni".

RACCA Marco: presenta la seguente interrogazione:

“..... Preso atto che il 06 luglio 2017 il Sindaco ha ricevuto alcuni esponenti del Consorzio Csea e che , nel corso dell'incontro, è emersa la necessità di migliorare i protocolli di pulizia e di decoro della città e delle frazioni , passando, in analogia con quanto fatto nei comuni limitrofi, alla raccolta porta a porta anche nei centri frazionali e che nel nostro Comune vi è inoltre la necessità di migliorare i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato. Considerato che l'11 luglio la giunta comunale ha conseguentemente approvato una delibera in materia approvando nuova scheda sintetica di servizio. Chiedo al sig. Sindaco e/o all'Assessore di competenza:

- la decisione , che tempo auspicavamo e su cui siamo favorevoli , di passare al servizio porta a porta anche nei centri frazionali (come fatto prima di noi anche in comuni limitrofi) è stata presa (meglio tardi che mai) in conseguenza a delle analisi approfondite e ad una disamina della situazione fatte dalla maggioranza o da un gruppo di lavoro ? (e di conoscere il motivo per cui la minoranza, anche solo in riunione dei capigruppo non è stata preventivamente informata).*
- L'indicazione di costo per le operazioni di spazzamento (ben 506.000 euro) rappresenta la voce più onerosa (un quarto dell'intera spesa destinata alla questione rifiuti). Può il Sindaco fornire maggiori dettagli su quanto si intende fare per potenziare (come peraltro indicato nell'impianto della delibera) il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato indicando gli attuali costi in modo che, conoscendone i futuri, sia a tutti evidente il maggior investimento?*

- *Le modalità di servizio per la raccolta della plastica e della carta (quindicinale nelle frazioni e settimanale in città) così come la rimozione dell'indifferenziata RSU (settimanale nelle frazioni e settimanale in città) così come la rimozione dell'indifferenziata RSU (settimanale nelle frazioni e bisettimanale in città), comporta una evidente differenza di trattamento tra abitanti residenti in zone diverse del nostro Comune. Non sarebbe opportuno valutare attentamente tale questione prima di rendere la decisione operativa? (altrimenti si rischierebbe di rivivere in atteggiamento in linea con il passato che potrebbe dare origine a polemiche)*
- *Per quanto riguarda la gestione dell'isola ecologica (€ 105.000 di spesa imputata) si intendono modificare gli orari di apertura o confermare l'attuale gestione che ha già dato origine a polemiche e a delle richieste di rianalisi degli orari?*
- *In ultima istanza cosa intende fare codesta amministrazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importante tema della differenziazione dei rifiuti e per ottenere come diretta conseguenza una generale riduzione dei costi del servizio?
Una campagna pubblicitaria di informazione?
Un'azione tesa a favorire l'inserimento di compattatori della plastica o altro?
Altre iniziative sulla falsariga di quanto è stato fatto in altri Comuni prima di noi?*

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Piergiorgio RUBIOLO per la decima interrogazione ad oggetto “*richiesta informazioni in merito all'appalto raccolta rifiuti*”

ESCONO MARIANO Serena e CANELLI Margherita (16 – 2) = 14
ESCE BOTTA Isabella

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“”””” *Ho letto con piacere su uno dei settimanali locali alcune considerazioni relative alle modifiche e integrazioni, che sono o dovrebbero essere inserite nel nuovo appalto relativo alla raccolta rifiuti che interesserà a breve la ns città come tutti i comuni che fanno parte del consorzio Csea. Infatti già in campagna elettorale sol eccitai i colleghi candidati a Sindaco a presentare all'allora commissario prefettizio la richiesta congiunta per l'ottenimento di una proroga dello stesso, in attesa dell'insediamento della nuova amministrazione, in modo che il ns Comune potesse, magari dopo un confronto tra maggioranza e opposizione, suggerire insieme ai tecnici degli uffici competenti miglioramenti anche strutturali alla realizzazione dello stesso.*

Mi sono stupito però . da quello che leggo, che il tutto sia fatto senza averne almeno discusso nella commissione competente, che si dovrebbe costituire peraltro durante l'odierno consiglio , infatti durante gli incontri avuti prima delle elezioni , più volte l'argomento era stato affrontato e in più di un'occasione mi era parso di capire che le modifiche e/o le integrazioni da presentare al consorzio sarebbero state affrontate da tutte le componenti del consiglio, ovviamente per cercare di ottenere un miglioramento generale sia della raccolta sia della pulizia della città .

Vorrei quindi conoscere più a fondo oggi , quali siano le condizioni proposte dall'Assessore competente per delega, quali saranno le integrazioni accettate dal Consorzio, quale sarà la spesa ipotizzata per tali modifiche di competenza del Comune di Savigliano e quando verrà effettivamente espletata la gara d'appalto.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE LOVERA Michele

TESIO Paolo: l'argomento è complesso e la risposta non potrà essere breve. Fa presente che la decisione di estendere la raccolta porta a porta anche nei centri frazionali e nelle zone rurali è stata presa a seguito di analisi approfondite di un gruppo di lavoro composto dai tecnici

dell'amministrazione comunale e dai tecnici del consorzio S.e.a anche in base alle indicazioni della passata amministrazione; la quale intendeva procedere con alcune migliorie dell'attuale servizio. Tali proposte sono state riprese dall'attuale Giunta che a causa di tempistiche molto strette imposte dall'iter burocratico per la pubblicazione del bando ha dovuto procedere con particolare urgenza. Si fa parte di un consorzio che raggruppa ben cinquantaquattro comuni oltre a Savigliano. Si tratta quindi di armonizzare le varie tempistiche. In particolare l'estensione del porta a porta nelle zone rurali ha come obiettivo di ridurre la percentuale di rsu, ancora troppo alta rispetto al centro urbano e consentire una migliore selezione della plastica, in molti casi non conforme. Aggiunge che le operazioni di spazzamento risultano essere la parte più onerosa della scheda dei servizi.

ENTRA MARIANO Serena (14 + 1) = 15
ENTRA LOVERA Michele

La città è stata zonizzata al fine di operare in modo puntuale a seconda delle priorità riscontrate dai tecnici sia del comune che dello Csea. Maggiore pulizia con un aumento sia degli operatori ecologici che con un aumento delle ore di utilizzo della spazzatrice meccanizzata. Una maggiore pulizia in occasione delle principali manifestazioni cittadine, mediante operatori ecologici di supporto alla spazzatrice meccanizzata in occasione delle varie feste frazionali, lavaggio di tutti i portici comunali con lavapavimenti industriale anche in prossimità delle arcate una volta l'anno. Attualmente il servizio viene svolto manualmente quindi la differenza è sostanziale: miglioramento delle attività di utilizzo del diserbo in prossimità dei marciapiedi, nelle zone non vulnerabili e inserimento dei nuovi quartieri residenziali e artigianali presi in carico. Gli uffici tecnici comunali del consorzio Csea hanno fatto espresse richieste di non divulgare pubblicamente dettagli tecnici del futuro servizio fino alla pubblicazione sull'albo pretorio del bando di gara europeo previsto per inizio agosto, quindi circa 10 giorni, al fine di rispettare l'obbligo di segretezza del bando di gara in particolare sulla frequenza di spazzamento e numero di operatori.

ENTRA CANELLI Margherita (15 + 1) = 16

Quantifica il vigente servizio in € 507.416,00 euro oltre iva e comprende tutte le voci legate allo spazzamento mentre quello messo in gara è ammonta ad € 506.000,84 oltre iva e comprende tutti i servizi appena citati. L'aumento del servizio di pulizia a fronte dei costi sostanzialmente invariati è risultato possibile grazie ad un'ottica di ottimizzazione del servizio stesso a livello di consorzio. Le modalità di servizio per la raccolta della plastica, della carta e delle rsu. programmato per le aree rurali e nei centri frazionali come stabilite nel nuovo bando di appalto, si collocano in linea con le sperimentazioni già effettuate con buon esito nelle aree periferiche della città. Infatti tale impostazione della raccolta porta a porta è già applicata in via Raviagna e strada santa Rosalia, nella zona industriale di San Giuliano e zona Braida ottenendo apprezzamenti da parte dell'utenza. Precisa che la raccolta settimanale delle rsu e quella quindicinale di carta e plastica permette di non aumentare gli attuali costi, alla luce del servizio, come peraltro già verificatosi a Cavalmaggiore, Monasterolo e Cavallerleone. Si trattava di un'esigenza comune quella di bilanciare l'aumento eccessivo dei costi con il servizio nelle zone rurali. Per quanto riguarda la gestione dell'area ecologica di Strada Canavere si intendono confermare gli attuali orari di apertura in quanto l'area di conferimento risulta essere utilizzabile esclusivamente per il deposito principalmente dall'utenza privata, per rifiuti urbani e assimilati secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera n. 7 del 20.03.2012. Precisa che i costi previsti sono pari a € 104.883 oltre iva, al lordo del ribasso d'asta per la gestione dell'area ecologica di strada Canavere e risultano essere suddivisi tra guardiania, trasporto dei materiali, gestione e manutenzione ordinaria. Presso tale area non possono essere conferiti rifiuti speciali e pericolosi. Si definiscono rifiuti speciali le seguenti tipologie di rifiuti: rifiuti da attività agricola e agroindustriale, attività di demolizione e costruzione nonché rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo, i rifiuti di lavorazioni industriali, artigianali e commerciali i rifiuti da attività di servizio, da attività sanitaria, macchinari e apparecchiature deteriorate, veicoli a motore etc. Si definiscono invece quali rifiuti pericolosi quelli non domestici e indicati come tali, con apposito asterisco, nell'elenco Cer (codice europeo dei rifiuti). Per quanto riguarda invece i residenti di

Levaldigi, fa presente che questi ultimi potranno continuare a conferire gli eventuali rifiuti presso l'area ecologica di Genola con si è stipulata una convenzione. Al fine di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, oltre a quanto già previsto dal nuovo capitolato del Consorzio Sea in termini di comunicazione, l'Amministrazione Comunale in sinergia con il consorzio stesso in concomitanza con l'avvio del nuovo appalto rifiuti realizzerà le serate di informazione presso le frazioni coinvolgendo anche le associazioni di categoria, Coldiretti, Confartigianato. Si prevederà inoltre la distribuzione di materiale divulgativo e informativo al fine di sensibilizzare meglio il territorio comunale sulla falsariga di quanto avvenuto con il passaggio del porta a porta. Si sofferma sulle tempistiche: l'appalto è gestito dal Comune tramite il consorzio Sea che raggruppa 54 comuni diversi e che pertanto le tempistiche vanno armonizzate con quelle di altri comuni facenti parte del consorzio. Il nuovo appalto del servizio di igiene urbana 2017-2024 prevede l'approvazione delle schede sintetiche dei servizi in allegato al capitolato speciale di appalto e ha avuto la seguente cronologia: In data 16 marzo 2017, il Consorzio Sea comunicava l'avvio della procedura per la predisposizione del servizio di igiene urbana e una nuova gara di affidamento del servizio richiedendo al Comune di Savigliano di fornire le informazioni opportune in merito ai contenuti della scheda servizi aggiornata al nuovo piano regionale dei rifiuti. In data 28 aprile 2017, il consorzio Sea a seguito della richiesta di chiarimenti da parte di questo Comune trasmetteva la nuova scheda servizi relativa al comune di Savigliano che prevedeva un importo complessivo pari ad 1.809.283.000 euro oltre iva attualizzato. In data 11 maggio il Commissario Straordinario ha richiesto precisazioni al Sea sui costi dei singoli servizi a condizione invariata rispetto all'appalto. Il Commissario ha poi confermato le modalità di effettuazione del servizio nei termini individuati per l'appalto in scadenza, fatta salva la facoltà dei prossimi amministratori di apportare le variazioni ritenute utili, approvando quindi le schede sintetiche del servizio con deliberazione del Commissario n. 47 del 23 maggio 2017. Il Consorzio Sea in data 05 giugno ha comunicato a tutti i Comuni che non avevano ancora deliberato, di trasmettere la deliberazione relativa all'approvazione dei servizi entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, ovvero entro il 12 giugno. In caso di mancata deliberazione il Consorzio Sea avrebbe considerato significativo il silenzio-assenso con l'automatica approvazione delle schede sintetiche dell'appalto in corso, per poi allegare tutte le schede servizi al capitolato e per la trasmissione all'Ufficio Legale dello Csea per gli ultimi adempimenti tecnici e la successiva pubblicazione sull'albo pretorio. A seguito della richiesta dei tecnici comunali, il Consorzio Sea si è reso disponibile ad attendere la versione definitiva della scheda servizi richiedendo tempistiche strettissime dettate dall'insediamento della nuova Giunta avvenuto a inizio luglio, precisando però che era possibile procedere esclusivamente scegliendo tra le schede già redatte precedentemente, in sinergia tra i tecnici dell'ufficio comunale e quello del consorzio e richiedendo una nuova delibera che approvasse la tipologia della scheda scelta. Ciò perché successivamente necessitavano alcuni giorni per rimodulare importi e aggiornare tutti gli allegati a livello consortile al fine di non bloccare tutto l'iter procedurale di appalto anche per gli altri comuni aderenti al consorzio. A fronte di tali tempistiche non vi era quindi il tempo materiale per il passaggio della apposita commissione ambiente che verrà istituita oggi. La Giunta comunale infatti ha approvato l'11 luglio con deliberazione n. 20 su proposta dell'assessore all'Ecologia la nuova scheda dei servizi redatta a seguito di analisi approfondite di un gruppo di lavoro composto da tecnici dell'amministrazione e del consorzio prevedendo in primis l'estensione del servizio di raccolta porta a porta nelle zone rurali per ridurre la percentuale di rsu, come detto prima. Le modifiche oltre quelle già citate che l'amministrazione comunale ha richiesto al consorzio sea oltre a quelle già citate in precedenza risultano essere; raccolta rifiuti urbani e confermata la raccolta urbana porta a porta nel centro urbano con le stesse modalità, eventuale sostituzione dei cassonetti rossi per raccolta pannolini e cassonetti marroni di umido e vetro, raccolta farmaci, raccolta ingombranti settimanale, pulizia caditoia, diserbo, programmazione della raccolta porta a porta nelle aree rurali, settimanale per le RSU 15nale carta e plastica. Installazione di cassonetti nuovi vetro e umido nei centri frazionali quindi nelle attuali isole ecologiche, fornitura di sacchette per porta a porta e paper box nella quantità stabilita dall'appalto, gestione trasporti custodia nell'isola ecologica con le stesse modalità vigenti e quindi per questo andando a rinnovare l'appalto il discorso sull'eventuale estensione non può far parte di questo appalto quindi tutti i costi derivanti da un eventuale estensione dell'orario sarebbero da computare a parte. L'attuale costo del servizio di raccolta e igiene ambientale è pari ad 1.809.283,00 euro oltre iva mentre con il nuovo appalto i costi lordi a ribasso d'asta risultano quantificati in 1.944.251,00 con una differenza

ribassabile dell'aggiudicatario del servizio di 134.968,00 euro. Ad oggi pertanto non è più possibile richiedere al Consorzio SEA modifiche od integrazioni in quanto è in fase di stesura il bando europeo che sarà presumibilmente pubblicato entro la prima settimana di agosto 2017. Il nuovo servizio di igiene urbana 2017/2024, secondo le previsioni, potrebbe entrare in vigore verosimilmente nella primavera del 2018.

ENTRA BOTTA Isabella

RACCA Marco: ringrazia l'Assessore per la risposta e attende di ricevere tutte le informazioni che ad oggi sono coperte dal segreto e di conoscere i km. che vengono previsti come spazzamento anche nelle frazioni. In merito a quanto intende intraprendere l'Amministrazione per sensibilizzare in merito alla raccolta differenziata, l'Assessore ha affermato che saranno organizzate delle serate informative e saranno distribuiti degli opuscoli. Visto che il gruppo di cui fa parte vuole essere propositivo, si è già attivato in merito per verificare le iniziative intraprese da altri Comuni e informa l'Amministrazione che ha già contattato alcune aziende che si sono rese disponibili a fornire in prova per alcuni mesi dei compattatori. Pertanto mette a disposizione queste sue informazioni in modo tale che l'amministrazione possa assieme all'Associazione commercianti valutare l'iniziativa. Si tratterebbe a suo avviso di un atto concreto che andrebbe a valorizzare la sensibilizzazione che l'Amministrazione ha intenzione di fare nelle frazioni e attraverso gli opuscoli. Pertanto si dichiara a disposizione. Per quanto riguarda i dati richiesti e non forniti ribadisce che qualora non gli vengano forniti ne chiederà nuovamente conto.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia della risposta. Durante l'intervista rilasciata al settimanale locale, l'Assessore citava la possibilità della raccolta notturna dei rifiuti piuttosto che nelle prime ore della mattina per evitare il deposito dei rifiuti nel concentrico cittadino per tutta la durata della notte. Vorrebbe sapere se tale modalità di raccolta è effettivamente prevista oppure se è una delle ipotesi che oggi sono sul tavolo. Immagina non sia la stessa organizzare la raccolta di prima mattina piuttosto che durante la notte in quanto ciò comporta per la società che intende concorrere all'appalto proporre delle condizioni diverse. Attende volentieri i dieci giorni per la pubblicazione dell'appalto ma gradirebbe che nelle prima riunione della Commissione competente venisse illustrato in tutti i suoi termini il nuovo appalto perché in quel momento avrà già avuto evidenza pubblica. Chiede inoltre se qualora in futuro si rivelassero utili delle modifiche se queste potranno essere prese in considerazione dal Consorzio SEA ovviamente con costi con i vantaggi a carico del Comune.

TESIO Paolo: precisa che oltre ad organizzare le serate informative nelle frazioni ed al materiale divulgativo è a suo avviso molto importante andare nelle scuole a fare sensibilizzazione perché i bambini sono un ottimo strumento di educazione verso i genitori. Per quanto riguarda i compattatori ritiene vada molto bene la proposta del consigliere Racca di cui si discuterà prossimamente.

ENTRA BRESSI Vilma (16 + 1) = 17

Per quanto riguarda invece le richieste del consigliere Rubiolo precisa che la raccolta è prevista in orario serale e cioè in una fascia fino alle dieci di sera, compatibilmente con tutte le esigenze del Consorzio. Assicura poi che nella prima convocazione della Commissione si potrà discutere tutti i dettagli dell'appalto che andrà a svolgersi.

PRESIDENTE: informa che vi sono ancora quattro interrogazioni da discutere ed invita quindi a non dilungarsi troppo per riuscire così ad esaurirle tutte nell'odierna seduta. Dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per l'interrogazione ad oggetto: *“Richiesta in merito al declassamento del Comune a seguito della nomina del nuovo Segretario Comunale”*

RUBIOLO Piergiorgio: legge la seguente interrogazione:

“”Durante l'ultimo Consiglio, nel corso delle comunicazioni, il Sindaco ricordava a tutti che a oggi il ruolo di Segretario Comunale risulta vacante poiché la dott.ssa Soffientini al 30 giugno u.s. ha lasciato il suo incarico per aver raggiunto l'età pensionistica. Oggi approfittando di questa occasione a nome mio e del mio gruppo, intendiamo ringraziare la dott.ssa per il prezioso lavoro svolto in oltre venti anni all'interno del Comune di Savigliano. Nel dare tale notizia il Sindaco manifestava la sua intenzione di nominare a breve il nuovo Segretario nella figura del dott. Carmelo Mario Bacchetta, che già svolge lo stesso ruolo in alcuni piccoli comuni della nostra zona.

Pur apprezzando la scelta nell'ambito della città di Savigliano, senza nulla togliere alla preparazione ed alle qualità della persona indicata, è giusto sottolineare che il dott. Bacchetta potrà occupare il nuovo incarico previo "declassamento" del ns. Comune.

Sono quindi a chiedere se questa nuova condizione può o potrà comportare per la città a oggi piuttosto che in futuro delle eccezioni negative; è necessario ricordare che in Italia le civiche amministrazioni sono classificate in base a determinati canoni in classi di riferimento ed il Comune di Savigliano a oggi risulta essere in una classificazione maggiore.

Vero è che al momento mi risulta non siano previste differenze per esempio in ambito di contributi statali, ma visto i tempi che corrono non mi stupirei che in futuro qualcuno dei ns. governanti non decidesse provvedimenti per normare l'assegnazione degli stessi, proprio in funzione di suddetta classe di merito.””

SINDACO: premette che il Segretario Comunale deve essere il braccio destro del Sindaco cioè persona nella quale il Sindaco ripone la massima fiducia tant'è vero che la legge che recepisce questa istanza prevede che la nomina del Segretario venga fatta esclusivamente dal Sindaco e nessun altro può interferire in merito. Ciò premesso afferma che se la dott.ssa Soffientini non fosse andata in pensione, l'avrebbe riconfermata nell'incarico in quanto persona sulla quale esprime un giudizio estremamente positivo. Purtroppo ha però lasciato l'incarico e si è quindi trovato di fronte alla necessità di scegliere un nuovo Segretario. Conosce il dr. Bacchetta da molto tempo ed è persona estremamente preparata e competente, molto disponibile, saviglianese e il che non guasta ed ha quindi pensato di nominarlo quale segretario. Nella vicenda l'unica nota per così dire "stonata" è costituita dalla parola declassamento perché suona come una "diminutio", addirittura un po' dispregiativa, ma tiene a precisare che non si tratta di nulla di tutto questo. I Comuni vengono catalogati in base ad una serie di requisiti e così allo stesso modo i Segretari Comunali. Nel caso specifico il Segretario comunale che ha individuato appartiene ad una categoria inferiore rispetto a quelle indicate per poter accedere alla classe cui appartiene il Comune di Savigliano perché ancora non ha sostenuto un concorso che ha in programma ma che ancora non è stato bandito. Pertanto è il Comune che deve adeguarsi ma non vi è alcun rischio nel senso che i trasferimenti dallo Stato saranno uguali a prima. L'unica differenza riguarda lo stipendio spettante al Segretario comunale che appartenendo ad una classe inferiore sarà più basso ed il Comune risparmierà circa 30 mila euro l'anno. Ritiene quindi di procedere con la e l'attuale vice segretario, il dr. Goldoni, ha già avviato le procedure previste dalla legge per fare in modo che il dr. Bacchetta venga al più presto assegnato a Savigliano. Ovviamente si deve dare il tempo anche agli altri Comuni in cui presta la sua opera di attrezzarsi per nominare un nuovo Segretario, ma pensa che ad ottobre il dr. Bacchetta potrà iniziare a svolgere il suo lavoro a Savigliano. Inoltre nei quindici giorni in cui il dr. Goldoni usufruirà del suo periodo di ferie, il dr. Bacchetta verrà a sostituirlo e comincerà quindi a conoscere la macchina amministrativa del Comune anche se peraltro già la conosce avendovi lavorato anni fa, non appena laureato, come dipendente. Sul fatto che la legge potrebbe in un futuro penalizzare per questa scelta, afferma che il futuro è nelle mani di Dio, nel senso che potrebbero essere emanate le leggi più strampalate: ad esempio potrebbe essere varata una legge che prevede che tutti coloro con una altezza inferiore al metro e settanta devono pagare più tasse! Se verrà modificata la legge ed il Comune si dovesse trovare in gravi difficoltà oppure avere un nocumento grave da questa decisione si interverrà di conseguenza. Al momento si è solo nella situazione di mettere un Segretario che ha la piena e totale fiducia del Sindaco nella condizione di poter essere nominato facendo anche risparmiare dei soldi al bilancio comunale.

Si sente di dare le più ampie rassicurazioni in merito alle capacità del Segretario comunale ed è certo che tutti i consiglieri si troveranno bene con lui perché è persona estremamente equilibrata e non di parte, un bravo tecnico.

RUBIOLLO Piergiorgio: ringrazia per la risposta e ribadisce di non farne una questione personale perché comprende che il Segretario comunale deve essere persona di fiducia del Sindaco. Apprezza gli elogi fatti dal Sindaco al dr. Bacchetta che personalmente non conosce, però il suo dubbio permane e voleva esternarlo all'interno del Consiglio comunale perché come giustamente affermato dal Sindaco spetterà ai posteri l'ardua sentenza, nel senso che sarebbe spiacevole se in futuro si verificassero delle situazioni gravose per il Comune di Savigliano per questa scelta ovviamente non legate alla persona.

PRESIDENTE: dà ora la parola al consigliere Marco Racca per l'interrogazione ad oggetto: *"Richiesta sistemazione pista ciclabile di strada Sanità"*.

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

“Visto che è imminente (prossimo mese di agosto) la festa patronale proporrei all'Amministrazione di fare con urgenza la pulizia, su entrambi i lati, della pista ciclabile che porta alla Sanità, soprattutto nel tratto che costeggia la statale, visto che in molti punti è ridotta del 30/50% a causa delle erbe infestanti.

Con l'occasione sarebbe utile ridipingere il cordolo e la striscia gialla (ormai quasi inesistente e poco visibile) che permette di rendere visibile la divisione tra ciclabile e sede stradale e darebbe anche un senso di meno abbandono ma soprattutto maggior sicurezza ai molti pellegrini che ivi si recano.

Nel medio periodo chiedo inoltre di reperire i fondi per realizzare un guardrail di protezione per rendere maggiore la sicurezza (allego fotografie inviatemi da alcuni cittadini).”

ESCE FERRARO Rocco (17 – 1) = 16
ESCE TESIO Paolo

SINDACO: ringrazia per la segnalazione condividendo tutte le osservazioni fatte, ma precisa che la competenza su tale strada non è comunale ma della Provincia e il Comune non può intervenire. Inoltre la Regione Piemonte ha recentemente emanato una direttiva con la quale fa divieto assoluto di usare diserbanti per il rischio di inquinamento e quindi sarebbe necessario rimuovere l'erba con la zappa. L'unica iniziativa che può intraprendere è quella di scrivere una lettera alla Provincia in cui lamenta la situazione della pista ciclabile invitando ad un rapido intervento e di telefonare al Presidente della Provincia, Federico Borgna, chiedendogli di adoperarsi in merito. Non è però in grado di garantire l'esito di questi suoi interventi perché la pista ciclabile non è di proprietà comunale.

RACCA Marco: chiede che la richiesta scritta e la telefonata vengano effettuate in maniera rapida.

SINDACO: assicura che domani mattina provvederà in merito.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Marco Racca per l'interrogazione ad oggetto: *"Viabilità di via Torino – situazione di disagio e richiesta provvedimenti in merito"*

RACCA Marco: presenta la seguente interrogazione:

“Passando in Via Torino è facile vedere che spesso si creano situazioni di disagio. I marciapiedi presentano già dimensioni molto ristrette e quando si incrociano mamme con passeggini, magari carichi di borse e/o con figli per mano, la situazione diventa ancora più complicata. Certamente non è il caso di rifare i marciapiedi, poiché la situazione viene a crearsi e a peggiorarsi a causa dei

grandi vasi posizionati lungo entrambi i marciapiedi. In particolare le piante, che essendo molto voluminose, sporgono notevolmente verso la zona di passaggio. Il tutto è ancora più evidente quando piove: due persone con gli ombrelli aperti non passano e quella che passa accanto alla pianta si ritrova completamente "lavata", ma anche le persone singolarmente faticano nel transito perché da un lato l'ombrello sbatte contro il muro e dall'altro contro la pianta. Anche nei giorni di tempo sereno si vedono persone di qualsiasi altezza, chinarsi per poter passare senza sbattere contro i rami. Via Torino è una delle vie centrali di Savigliano. I vasi non sono d'intralcio solo per i pedoni, ma anche per la viabilità di autovetture e biciclette. La strada è così disposta (vista da Piazza del Popolo): marciapiede, vasi, macchine parcheggiate, biciclette in transito, automobile e vasi, il tutto combinato insieme, se si aggiungono anche i ciclisti che la percorrono contro mano genera traffico e ingorghi soprattutto nelle ore di punta.

Chiedo al sig. Sindaco e/o all'Assessore di competenza.

- 1) come pensa di risolvere il problema l'amministrazione;
- 2) si può pensare a qualche soluzione per agevolare almeno la viabilità dei pedoni? Magari sostituendo le piante presenti con altre di volume minore? (o valutare, in ultima battuta, di toglierli del tutto?)

SINDACO: concorda con il fatto che via Torino sia un punto critico della viabilità cittadina e rientrerà nel progetto di revisione complessiva della viabilità cui ha prima accennato. Si tratta di una strada di difficile percorrenza non solo per chi vi transita in macchina ma anche per i pedoni, per chi spinge un passeggino oppure ha un cane al guinzaglio. Per quanto riguarda i vasi è necessario interpellare i proprietari degli esercizi commerciali che a quanto gli risulta sono molto orgogliosi di avere questo abbellimento per il loro negozio. Occorre quindi conciliare due esigenze: quella dei negozi che hanno piacere di avere questo verde e di coloro che percorrono la strada. L'Amministrazione interverrà comunque interpellando i commercianti per riuscire a rendere Via Torino, almeno provvisoriamente fino a quando non ci sarà il nuovo progetto di viabilità, più percorribile e più sicura. Eviterebbe di fare degli interventi specifici quali divieti o sensi unici in quanto sarebbe solamente mettere una pezza ad una situazione che va rivista nel suo complesso.

ESCE MARIANO Serena (16 – 1) = 15

PRESIDENTE: informa che è pervenuta da parte del consigliere Piergiorgio Rubiolo un'ultima interrogazione urgente relativa a: "Ultimazione lavori spondali Torrente Mellea IV lotto".

ESCE GIOFFREDA Tommaso (15 – 1) = 14

RUBIOLO Piergiorgio: ricorda che il Sindaco in campagna elettorale ad ogni occasione affermava che l'intervento di che trattasi costituiva il suo scopo principale all'interno del suo mandato qualora fosse diventato Sindaco. Legge quindi la seguente interrogazione:

"Ho letto con attenzione sull'ultimo numero del Corriere di Savigliano l'intervista rilasciata dal neo Assessore ai lavori pubblici ing. Isabella Botta e cito testuale: "dato che il denaro viene erogato con priorità a progetti concreti, abbiamo chiesto di finanziare almeno la progettazione. Oggi ciò che possiamo fare, come città di Savigliano, è dare motivazioni valide che ci consentano di scalare la classifica del sistema dei finanziamenti regionali"

In altra parte dell'interventista viene poi specificato meglio che l'iter procedurale sarà comunque lungo e laborioso.... Praticamente tutto da compiere; tant'è che lo stesso Assessore avanza dei dubbi che lo si riesca a portare a termine entro la durata del mandato.

A questo punto mi sorge un dubbio, durante la passata amministrazione si è sempre fatto un gran parlare di quest'ultimo intervento, legando la sua effettiva realizzazione solo al problema della disponibilità dei finanziamenti regionali. Oggi si scopre che purtroppo il progetto deve essere

ancora realizzato e quindi innanzitutto questo potrà essere motivo del ritardo o addirittura della sua non realizzazione.

Son quindi a chiedere spiegazioni in merito a tali affermazioni, cioè perché in questi anni, dove effettivamente i lavori procedevano velocemente non si è pensato di mettere mano almeno alla progettazione anche di questo lotto? Senza addossare ovviamente colpe alla neo amministrazione; vorrei capire, immaginando sia interesse degli stessi cittadini savigliesi, qual è in realtà lo stato dell'arte per il completamento dell'opera. ""

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (14 + 1) = 15

SINDACO: prima di lasciare la parola all'Assessore Botta, ribadisce che il completamento delle opere di arginatura è stato effettivamente il cavallo di battaglia della sua campagna elettorale e lo è ancora, tant'è vero che uno dei primi interventi fatti dalla nuova amministrazione è stato quello di recarsi in Regione presso l'Assessore Balocco per fare il punto della situazione. L'amministrazione si batterà fino all'ultimo e farà tutto il possibile affinché il tratto di argine che deve collegare il Mellea con il Maira venga realizzato ma purtroppo i tempi sono quelli che sono. Lascia la parola all'Assessore per la risposta tecnica.

ENTRA TESIO Paolo

BOTTA Isabella: premette di non aver ancora letto l'articolo apparso sul Corriere di Savigliano essendo rientrata da poche ore a Savigliano. Spiega quindi al consigliere qual è la situazione non sapendo che cosa è stato estrapolato della sua intervista nell'articolo. Il progetto complessivo del fiume Mellea ad oggetto "lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea" è un progetto definitivo che è stato approvato con Conferenza dei Servizi il 25 febbraio del 2010. Successivamente sono stati spezzati quattro lotti funzionali per ognuno dei quali, man mano che venivano realizzati, è stata fatta la progettazione esecutiva e poi la realizzazione vera e propria. Attualmente si è conclusa la realizzazione del terzo lotto e deve partire il quarto lotto e pertanto deve essere redatto il progetto esecutivo. Dall'anno scorso è completamente cambiata la legge in materia ed il codice degli appalti pubblici è stato aggiornato con il D.Lgs n° 50 del 2016.

ENTRA MARIANO Serena (15 + 1) = 16

Il progetto definitivo complessivo per questo quarto lotto funzionale deve pertanto essere adattato alle nuove leggi e pertanto manca il progetto esecutivo e la realizzazione. Il finanziamento che si è chisto alla Regione include sia la parte di progettazione che quella di esecuzione perché la redazione di un progetto esecutivo costa parecchie migliaia di euro. Nel pacchetto del finanziamento è compresa sia la parte progettuale che la sua realizzazione e durante la sua visita in Regione ha avanzato la richiesta di anticipare almeno il finanziamento per il progetto esecutivo in modo tale da poter ottenere, con il progetto fatto, il finanziamento per la sua realizzazione. Il sistema ReNDiS (*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo*) messo in atto dal Ministero dell'Ambiente è in realtà una sorta di graduatoria dove vengono portati in avanti i progetti che hanno già il "pacchetto pronto". Ribadisce di non sapere cosa è stato scritto nell'articolo ma il concetto è questo: il progetto esiste e verrà realizzato ma si cerca di accelerare i tempi.

ENTRA FERRARO Rocco (16 + 1) = 17

RUBIOLLO Piergiorgio: ringrazia l'Assessore per la risposta che è sicuramente la risposta più obiettiva che in questo momento può dare, ma personalmente ne fa una questione più politica nel senso che durante la passata Amministrazione la città di Savigliano si era probabilmente persa il passaggio in cui il progetto esecutivo non era ancora stato presentato. Sicuramente il cambio della normativa legata agli appalti pubblici avrebbe dovuto variarlo ma la situazione di scolarità, cioè il fatto che normalmente vengono finanziati i cosiddetti "progetti pronti" è cosa risaputa di cui si parla da qualche anno. Pertanto se in questo momento il Comune avesse già avuto pronto il progetto esecutivo per il quarto lotto si sarebbe potuto semplicemente modificarlo secondo le nuove regole

e si sarebbe potuto concorrere per il finanziamento dell'opera. E' ovvio che se deve ancora essere redatta la progettazione esecutiva e se prima di poterla fare bisogna sperare di ottenere i finanziamenti, immagina che con le elezioni regionali nel 2019, la situazione si complichino.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: **VARIANTE AL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017-2019, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. E APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 21/12/2016.**

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO VARIANTE AL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017-2019, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. E APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 21/12/2016.

Su relazione dell'Assessore Isabella BOTTA.

Premesso che l'art. 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge 133 del 06/08/2008, successivamente modificato e integrato dal D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011 e dal D.L. 201/2011, convertito con Legge 214/2011, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni e altri Enti Locali*" prevede:

- al comma 1 che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, (...) ciascuno di essi con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)*";
- al comma 2 che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (...)*";
- al comma 3 che "*gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
- al comma 4 che "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
- al comma 5 che "*contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)*"

La ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici e aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i., quindi alienabili.

Con Delibera n. 114 del 31/10/2016 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per gli anni 2017-2019.

Con successiva Deliberazione n. 43 del 21/12/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il piano triennale che consta di 11 schede relative ai singoli beni immobili e di una scheda di sintesi.

Nella fattispecie gli immobili inseriti nel piano triennale sono i seguenti:

- SCHEDA 1: Locale piano al terra dell'immobile sito in Via Giolitti, angolo Via Einaudi (ex magazzini comunali);
- SCHEDA N. 2: Ex scuola Frazione Cavallotta;
- SCHEDA N. 3: PERMUTA terreni a destinazione produttivi e terziario commerciali di nuovo impianto in Via Alba;
- SCHEDA N. 4 : Terreno frazione San Salvatore;
- SCHEDA N. 5: Terreno via Antica Fornace;
- SCHEDA N. 6: Terreno in Via Jerusalem;
- SCHEDA N. 7: Terreno in Via San Giacomo;

SCHEDA N. 8: Terreno Via San Ciriaco;
SCHEDA N. 9: Concessione del servizio parcheggio ad uso privato e del relativo diritto di superficie nel sottosuolo di Piazza Cavour.
SCHEDA N. 10: Locale al Piano terra dell'edificio sito in C.so Vittorio Veneto (ex Caserma Carabinieri).
SCHEDA N. 11: Ex scuola della Frazione di Santa Rosalia

In data 24 maggio 2017 con Rep. 52958 è stato stipulato atto di permuta tra il Comune e la ditta Ing Bank relativa ai terreni siti in Via Alba (SCHEDA n. 3). Pertanto è possibile stralciare dal piano tale scheda.

E' intenzione dell'Amministrazione trasferire parte degli uffici comunali presso i locali siti al piano terra dell'edificio di C.so Vittorio Veneto (SCHEDA N. 10), maggiormente adeguati alle esigenze sia del personale che dell'utenza.

Inoltre l'Amministrazione propone di non procedere alla concessione del servizio parcheggio ad uso privato e del relativo diritto di superficie nel sottosuolo di Piazza Cavour (SCHEDA N. 9) per evitare il rischio di allagamenti in caso di forti piogge e per non ridurre le dimensioni dei giardini pubblici adiacenti.

Quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della variante al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo agli anni 2017-2019 stralciando le schede relative alla permuta dei terreni di Via Alba (ex SCHEDA 3), all'alienazione dei locali di C.so Vittorio Veneto (ex SCHEDA n. 10) e alla concessione del servizio parcheggio privato di Piazza Cavour (ex SCHEDA 9) e confermando gli immobili rimanenti con correlata rinumerazione delle schede.

Gli immobili oggetto del presente Piano per i quali vengono allegare le singole schede descrittive e la scheda di sintesi (allegato A) sono dunque i seguenti:

SCHEDA 1: Locale piano al terra dell'immobile sito in Via Giolitti, angolo Via Einaudi (ex magazzini comunali);
SCHEDA N. 2: Ex scuola Frazione Cavallotta;
SCHEDA N. 3: Terreno frazione San Salvatore;
SCHEDA N. 4: Terreno via Antica Fornace;
SCHEDA N. 5: Terreno in Via Jerusalem;
SCHEDA N. 6: Terreno in Via San Giacomo;
SCHEDA N. 7: Terreno Via San Ciriaco;
SCHEDA N. 8: Ex scuola della Frazione di Santa Rosalia.

In data 17 luglio 2017 con deliberazione n. 26 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale la Variante al Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio immobiliare 2017-2019.

Dato atto che nelle more dell'istituzione della commissione consiliare competente in materia, la presente deliberazione è stata esaminata dalla conferenza dei capigruppo nella seduta del 25/07/2017.

Visto il D Lgs 267/2000 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale:

1. di approvare la variante al "Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2017/2019" comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);

2. di prendere atto che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
3. di dare atto che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di dare atto che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

17.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

17.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 12 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 5 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. di approvare la variante al "Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2017/2019" comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);
2. di prendere atto che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

3. di dare atto che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà , in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di dare atto che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **17 AGOSTO 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to BACCHETTA Carmelo

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N° 11 IN DATA 27.07.2017 AD OGGETTO: VARIANTE AL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017-2019, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. E APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 21/12/2016.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede se non è prevista una pausa.

SINDACO: in risposta al consigliere Rubiolo risponde che nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di non fare pausa tra il tempo dedicato alle interrogazioni e l'esame delle deliberazioni poste all'ordine del giorno.

RUBIOLO Piergiorgio: informa che non era a conoscenza di tale decisione come peraltro anche un altro capogruppo.

PRESIDENTE: fa presente che il consigliere Rubiolo è arrivato alla Conferenza dei Capigruppo dopo che ciò era già stato deciso.

SINDACO: precisa che si tratta della prima decisione presa all'interno della seduta in quanto ogni consigliere durante le riunioni del Consiglio Comunale è libero di alzarsi e di lasciare l'aula per ogni necessità. Si tratta del nuovo corso della presidenza Comina.

Passa ora ad illustrare il provvedimento ritenendo di non dover ripetere quanto già esposto in apertura di seduta non avendo nulla da aggiungervi. Sottolinea che il provvedimento prende in considerazione tre proprietà comunali e precisamente un terreno che il Comune ha permutato per migliorare il parcheggio della zona fieristica, il sottosuolo di piazza Cavour e gli uffici ex sede del Giudice di Pace. Invita pertanto i consiglieri ad intervenire qualora lo ritengano opportuno.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Giorgis Claudia.

GIORGIS Claudia: in merito alla scheda n° 9 relativa al parcheggio di Piazza Cavour il gruppo di cui fa parte ritiene che effettivamente la realizzazione del parcheggio sotterraneo non sia una strada percorribile perché il rapporto tra costi e benefici non lo permette ed è pertanto questa la motivazione sostanziale. Evidenzia comunque l'esistenza del problema dei parcheggi sottolineato più volte anche durante la campagna elettorale, dove è stato puntato il dito da parte del suo gruppo su questa necessità, individuando Piazza del Popolo adibita a tale scopo nel senso che un parcheggio sotterraneo in questa piazza potrebbe essere interessante anche per dei partners esterni e quindi rappresentare un progetto perseguibile. Piazza Cavour rimane comunque da tenere in considerazione, non per realizzare un parcheggio sotterraneo, ma in quanto costituisce, nel tessuto urbano, una zona da riqualificare per svariati motivi, non da ultimo il mercato settimanale e per altre problematiche che verranno prese in considerazione in altro momento. Per quanto riguarda la scheda n° 10 che si riferisce all'ex Caserma dei Carabinieri in C.so Vittorio Veneto, ex sede degli uffici del Giudice di Pace, ritiene che i locali siano assolutamente da mantenere nel patrimonio comunale e devono essere valorizzati anche se, anche in questo caso, occorre fare un discorso tra costo e benefici, non potendosi esimere dal considerare questo aspetto. Si tratta di locali relativamente nuovi e belli ed è uno degli edifici migliori di proprietà del Comune. Non condivide però del tutto che in tali locali possa esservi un'estensione del Palazzo Comunale. E' d'accordo invece sul far spostare e tenere a Savigliano l'Ufficio delle Entrate, di ampliare lo sportello INPS in quanto l'attuale non è assolutamente sufficiente e suggerisce inoltre di dare spazio a cose nuove, quali uno sportello per il micro credito che potrebbe essere utile a quelle persone che non hanno accesso al credito. Si tratta quindi di persone quali donne, giovani, over 50 che hanno perso il lavoro e che cercano di trovare, con una nuova attività, una nuova posizione lavorativa. Chiede quindi all'Amministrazione comunale di farsi carico di questo problema. Suggerisce poi la collocazione di uno sportello dell'export pensando alle aziende locali e dando spazio anche a loro. Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate e gli uffici Inps invita a

chiedere un contributo per l'uso dei locali comunali in quanto ritiene sia più che doveroso. Afferma che sulle motivazioni che stanno alla base del provvedimento in esame il suo gruppo non è pienamente concorde e quindi esprime il voto di astensione. Desidera infine fare una piccola postilla. Durante la campagna elettorale, il Movimento Cinque Stelle aveva affermato che qualora si fossero vinte le elezioni, nei primi cento giorni, ci sarebbero stati tre punti fondamentali da affrontare e questi erano le problematiche relative all'Agenzia delle entrate, all'Asilo nido e alla distribuzione degli spazi sportivi. Pertanto, parafrasando quanto affermato in apertura di seduta dal consigliere Marco Racca, anche lei si sente un consigliere fortunato, perché l'Amministrazione in carica ha messo da parte le sue priorità ed ha dato spazio a tutti e tre gli argomenti che stavano a cuore al suo gruppo e quindi non può che esserne soddisfatta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio.

RUBIOLO Piergiorgio: rileva che i locali di C.so Vittorio Veneto costituiscono il più recente patrimonio immobiliare di proprietà comunale ed occorre considerare il fatto che è comunque sempre importante preservare il patrimonio e pertanto non si può decidere di vendere se non si hanno scopi precisi o per necessità di reinvestire i fondi ricavati. Prima di una vendita quindi deve essere fatto tutto un percorso e non si può decidere di mettere all'asta, senza un preciso scopo, dei beni immobili che sono patrimonio di tutta la città. I locali in questione possono essere utili per aumentare la superficie degli uffici comunali e ritiene che la soluzione proposta di spostarvi parte dell'Assessorato agli Affari sociali possa avere la sua utilità. Si tratta infatti di locali con ingresso a raso e quindi non presentano problemi di barriere architettoniche e sono accessibili a chiunque mentre invece l'attuale accesso agli uffici Affari sociali presenta tre gradini che comportano problematiche alle persone con difficoltà di deambulazione. Per quanto riguarda invece lo spostamento dell'Ufficio delle Entrate ritiene utile e interessante tale ipotesi anche perché essendo i locali vuoti tutti di proprietà del comune e ve n'è ancora una parte e quindi tali locali potrebbero anche essere ampliati. E' d'accordo col fatto che piuttosto di tenerli vuoti debbano essere utilizzati e se i locali fossero destinati agli Affari sociali sarebbero sicuramente più utili per il contatto con il pubblico, anche in considerazione di quanto detto in apertura di seduta dal consigliere Racca. Infatti se effettivamente le Ferrovie dello Stato concedessero la parte di loro proprietà per realizzare dei parcheggi, ecco che si permetterebbe a quell'area di avere una disponibilità in più lungo il viale di parcheggi ed anche di decongestionare l'area attorno al Comune che non è la più tranquilla dove poter trovare parcheggio e potersi avvicinare. Il settore Affari sociali comprende anche l'ufficio scuola e quindi si tratta di uffici parecchio frequentati, dove in alcuni momenti vi sono degli assembramenti importanti di persone. Per quanto riguarda il parcheggio di piazza Cavour il suo gruppo, in campagna elettorale, ha sempre sostenuto di avere una soluzione diversa e a fine settembre, se le cose andranno come devono andare, sarà in grado di presentare all'Amministrazione e alla Città una soluzione alternativa a ciò che viene proposto. Sicuramente un parcheggio per Savigliano è utile e deve essere realizzato in centro. La collocazione in Piazza Cavour, anche per il fatto che la società che aveva deciso di fare un sondaggio aveva già collocato una trentina, o addirittura una cinquantina di garage da vendere ai privati, lasciava supporre che all'Amministrazione pubblica restassero ben pochi parcheggi a disposizione rispetto all'effettiva necessità del centro città. Inoltre, in un primo tempo, insieme all'intervento in Piazza Cavour era stata inserita anche l'area pertinente la Crusa Neira e i due interventi erano legati. Pertanto qualsiasi investitore se non aveva remore su Piazza Cavour ne sollevava invece su Piazza Misericordia che pertanto era già stata stralciata quando venne poi indetta la gara per ottenere il diritto di superficie. Ritiene pertanto che la nuova Amministrazione, con il provvedimento in esame, abbia fatto una scelta corretta. Ciò non toglie che la piazza debba essere sicuramente valorizzata così come altre piazze che andrebbero riaggiustate. E' convinto dell'utilità di mantenere la proprietà del sottosuolo piuttosto che cederlo come era stato fatto a suo tempo in Piazza Schiaparelli, con la vendita del peso pubblico e quindi di una parte della piazza stessa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: conferma quanto già espresso in apertura di seduta. Al di là della valutazione se tenere o meno l'immobile pubblico, provverebbe ad indire un'asta pubblica perché

ricorda al Sindaco che la realizzazione della Fondazione di cui ha accennato in precedenza, richiede un bel po' di patrimonio e non sono sufficienti 30 o 40 mila euro come capitale iniziale. Valuterebbe quindi la possibilità di mettere in vendita l'immobile, in funzione di utilizzare il ricavato per la creazione della Fondazione. Sarebbe questa, a suo avviso, la soluzione migliore. Per quanto riguarda i parcheggi suggerisce, nelle more della realizzazione di nuovi parcheggi, come già detto nel corso della campagna elettorale, di autorizzare, il sabato e la domenica dalle 19,30 in avanti, il parcheggio in Piazza del Popolo per dare una mano ai commercianti e per incentivare l'afflusso di persone da fuori città: vedere Piazza del Popolo vuota mentre se si viene da fuori non si riesce a parcheggiare non incentiva. Pertanto nelle more di realizzare dei progetti specifici per dei nuovi parcheggi, suggerisce di utilizzare queste soluzioni tampone.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale.

PORTOLESE Pasquale: interviene facendosi portavoce anche della lista civica "La nostra Savigliano", insieme alla quale sono stati fatti dei ragionamenti e delle riflessioni in merito alla delibera in esame e soprattutto in merito allo stralcio dei locali di C.so Vittorio Veneto, scheda n° 10. Si è d'accordo con le motivazioni che sono state sottolineate dal Sindaco ovvero sulla necessità di reperire degli spazi utili in modo da sopperire alla carenza di tali spazi nel Palazzo Comunale e per decongestionare la casa comunale. Si è assolutamente d'accordo anche sulla possibilità di utilizzo, prevedendo l'apertura di alcuni sportelli di ascolto per dei servizi che si ritengono molto importanti per la città che così resterebbero a Savigliano e vale a dire lo sportello dell'INPS, il punto di ascolto della Croce Rossa, l'agenzia delle entrate in modo che la città non subisca un depauperamento. Qualche perplessità la solleva invece sullo spostamento degli uffici affari sociali: vorrebbe pertanto invitare il Sindaco e la Giunta, che dovranno assumersi l'onere di prendere tale decisione, di fare a loro volta delle riflessioni per cercare di individuare, nel piano di decentramento, uno o più uffici che afferiscano a dei servizi che non sono sottoposti ad un passaggio di utenti numeroso, di utenti che nella maggior parte dei casi sono interessati da problematiche molto importanti. Tutto ciò in modo da non penalizzare i cittadini di Savigliano, ma viceversa cercare di favorirli ed agevolarli. Il voto dei gruppi di maggioranza sarà comunque favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: ritiene una scelta politica il fatto di inserire nel piano delle alienazioni determinate porzioni del patrimonio immobiliare del Comune, scelta politica che viene presa dalla Giunta e pertanto il suo gruppo può essere favorevole su alcuni punti piuttosto che su altri. Chiede però all'Amministrazione di indicare le effettive motivazioni che sottendono a determinate scelte. Infatti circa lo stralcio della scheda n° 9 relativa alla vendita del sottosuolo per il parcheggio di piazza Cavour l'Amministrazione giustifica tale scelta dichiarando di non procedere alla connessione del servizio parcheggio ad uso privato e del relativo diritto di superficie del sottosuolo in piazza Cavour per evitare il rischio di allagamenti in caso di forti piogge e per non ridurre le dimensioni dei giardini pubblici adiacenti. Di fatto ciò significa che gli argini costruiti lungo i fiumi non sono così sicuri e non salvaguardano la città? Significa che i privati cittadini che vogliono costruire un garage sotterraneo non potranno farlo? Sul fatto poi di non ridurre le dimensioni dei giardini pubblici adiacenti, ha avuto modo di verificare sullo stralcio di mappa che l'intervento non andava a toccare gli alberi del giardino a differenza del progetto che era stato presentato a fine degli anni 80 all'allora Amministrazione Galletto da parte di un'impresa saviglianese che era intenzionata a rivedere tutta la zona compresi i giardini. Chiede pertanto di emendare la scheda n° 9 motivando la scelta dello stralcio semplicemente dicendo che non si intende realizzare il parcheggio sotterraneo in tale zona.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: rispondendo al consigliere Racca afferma che gli argini esistenti a Savigliano sono sicuri e fatti bene e manca solamente il pezzo di collegamento tra il Mellea e il Maira. Il temporale avvenuto circa un mese fa ha causato dei problemi, non perché gli argini non sono fatti bene, ma

perché la rete idrica esistente risale al 1930 a quando cioè la ditta CREA vinse l'appalto per costruire l'acquedotto in Savigliano. Le tubazioni sono sottodimensionate, tutti i cortili sono asfaltati o piastrellati, così come tutte le strade, per cui l'acqua non filtra più, tant'è vero che due ore dopo il termine del temporale l'acqua era già defluita. Probabilmente il consigliere Racca si domanderà giustamente il motivo per cui non viene rifatta la rete dell'acquedotto, ma occorre considerare oltre al costo, anche il fatto che ciò significherebbe buttare all'aria l'intera città.

Circa i giardini pubblici adiacenti piazza Cavour sottolinea che non si può essere certi che l'eventuale cantiere sulla piazza non vada anche a toccare il verde pubblico ed è meglio cautelarsi: vi sono già stati altri interventi, in altri luoghi, durante i quali è stato molto veloce e semplice abbattere un albero. Il giardino deve essere tutelato e crede che nessun cittadino abbia nulla da obiettare in merito. Per quanto consigliato dal consigliere Gioffreda in merito alla vendita dell'immobile di C.so Vittorio Veneto per finanziare la costituzione della nuova Fondazione in sostituzione dell'Ente Manifestazioni, precisa che i tecnici stanno mettendo a punto la creazione del nuovo istituto che per esistere deve effettivamente avere un patrimonio che può essere costituito sia da denaro che da immobili e quindi si valuterà il tutto. Ritiene però che ampliare il Comune e decentrare parte degli uffici in quella zona sia un'operazione importante. La prima ipotesi, non ancora definitiva ed ancora da discutere, prevede appunto il trasferimento degli uffici Affari sociali - vale a dire tutti gli uffici attualmente collocati al primo piano dell'ala destra del Palazzo Comunale - del centro di ascolto della Croce Rossa, dello sportello INPS che è aperto al pubblico il martedì mattina ed il giovedì mattina. Vi è quindi la possibilità di avere anche lo spazio per quanto suggerito e cioè per uno sportello per il micro credito e per quello per l'assistenza alle piccole aziende che vogliono esportare. Le grandi aziende non hanno bisogno di un simile supporto perché in grado di gestirsi da sole, ma le piccole aziende o il singolo artigiano che produce un prodotto magari d'eccellenza e desidera venderlo all'estero non sa come muoversi e quindi è giusto che vi sia qualcuno che lo aiuti e lo sostenga. A seguito di quanto affermato anche dal consigliere Portolese, le perplessità emerse verranno affrontate e sviscerate e nulla vieta di fare altre scelte. E' però importante decidere il più presto possibile perché non appena il Tribunale avrà sgomberato i locali dalle suppellettili di sua proprietà ancora presenti, si inizieranno i lavori già sapendo quali uffici saranno trasferiti in quanto ognuno di essi ha bisogno di particolari interventi. Pertanto entro la fine di agosto o al massimo agli inizi di settembre sarà necessario avere le idee chiare e decidere cosa fare. Si compiace e prende atto che tutti i consiglieri hanno sottolineato la necessità di mantenere a Savigliano gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. I locali destinati al suo spostamento sono idonei in quanto dotati di un ingresso autonomo su Via Malines: era la sala destinata alle udienze e si augura che il sopralluogo con i responsabili dell'Agenzia delle Entrate previsto per il 3 agosto dia esito positivo. Circa la richiesta di contributo per l'uso dei locali, afferma che si tratta senza dubbio di una richiesta giusta che verrà avanzata augurandosi che venga accolta. Attualmente l'INPS per l'utilizzo del locale comunale per il suo sportello non contribuisce e pertanto, per analogia, pensa che neppure l'Agenzia delle Entrate possa contribuire. Il Comune comunque avanzerà la richiesta ma è chiaro che non potrà forzare in questo senso con il rischio che decidano di lasciare Savigliano. Ritiene quindi più importante cercare di mantenere l'Agenzia delle Entrate in città.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- l'art. 9 D.Lgs. 156/2015 ha modificato l'art. 17 *bis* D.Lgs. 546/1992, introducendo anche per le controversie riguardanti i tributi locali l'istituto del reclamo/mediazione quale ulteriore strumento deflattivo del contenzioso fissando il limite dell'importo di € 20.000,00 al di sotto del quale ogni ricorso presso la competente Commissione Tributaria con decorrenza 1.1.2016 produce appunto anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione;
- con deliberazione del C.C. n. 79 del 30.11.1998 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e con Deliberazione C.C. n. 43 del 22.12.2015 era stato introdotto l'art. 17 *bis* per recepire la predetta normativa;
- l'art. 10 D.L. 50/2017, convertito con modificazioni in L. 96/2017, ha innalzato il limite dell'importo di cui sopra ad € 50.000,00, e risulta pertanto necessario provvedere all'adeguamento dell'art. 17 *bis* del Regolamento Comunale delle Entrate;
- che la modifica di cui al punto precedente si applicherà agli atti impugnabili notificati a decorrere dal 1° gennaio 2018;

Richiamati:

- lo Statuto Comunale,
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,
- lo Statuto del Contribuente, di cui alla L. 212/2000 e s.m.i.,
- il Regolamento Comunale di Contabilità,
- il D.Lgs. 156/2015;
- il D.Lgs. 546/1992 e s.m.i.;

Dato atto che nelle more dell'istituzione della Commissione consiliare competente in materia, la presente deliberazione è stata esaminata dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 25.07.2017;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i (TUEL).;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare l'art. 17 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p data-bbox="102 264 628 297">Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione</p> <p data-bbox="102 331 810 533">1. Per le controversie di valore non superiore ad € 20.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.</p> <p data-bbox="102 566 810 835">2. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.</p> <p data-bbox="102 869 810 1070">3. L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.</p> <p data-bbox="102 1104 810 1574">4. Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.</p> <p data-bbox="102 1608 810 2069">5. L'iter della procedura è il seguente: - dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni; - qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza; - qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione; - l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché</p>	<p data-bbox="825 264 1351 297">Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione</p> <p data-bbox="825 331 1533 533">1. Per le controversie di valore non superiore ad € 50.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.</p> <p data-bbox="825 566 1533 835">2. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.</p> <p data-bbox="825 869 1533 1070">3. L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.</p> <p data-bbox="825 1104 1533 1574">4. Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.</p> <p data-bbox="825 1608 1533 2069">5. L'iter della procedura è il seguente: - dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni; - qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza; - qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione; - l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché</p>

<p>l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.</p> <p>6. La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.</p> <p>7. L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".</p> <p>8. Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".</p>	<p>l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.</p> <p>6. La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.</p> <p>7. L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".</p> <p>8. Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".</p>
---	---

2. di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele.

LOVERA Michele: prima di illustrare il provvedimento desidera presentare al Consiglio comunale il dr. Beltritti Stefano, presente in aula, membro del Collegio dei Revisori dei conti del Comune.

Prosegue precisando che la delibera in discussione è obbligatoria per legge, nel senso che quando vi è un contenzioso tributario è richiesto un tentativo di risoluzione bonaria della contestazione verso il contribuente e questo tramite un'attività di mediazione. La legge prevede che per importi fino a 20 euro sia obbligatoria tale mediazione e pertanto il locale regolamento ha recepito questo importo. Ora è cambiata la legge che ha sostituito i 20.000 euro con 50.000 e pertanto ciò comporta anche la modifica del regolamento comunale che deve nuovamente essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale con la modifica ora illustrata. Non si può fare altro che votare il provvedimento essendo un obbligo di legge. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo.

ESCE RACCA Marco (17 - 1) = 16

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

11.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

11.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:

16

Votanti:

16

Voti favorevoli:

16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari:

===

Voti astenuti:

===

DELIBERA

1. di modificare l'art. 17 *bis* del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione</p> <p>1. Per le controversie di valore non superiore ad € 20.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.</p> <p>2. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.</p> <p>3. L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.</p> <p>4. Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.</p> <p>5. L'iter della procedura è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni; - qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza; - qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione; 	<p>Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione</p> <p>1. Per le controversie di valore non superiore ad € 50.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.</p> <p>2. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.</p> <p>3. L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.</p> <p>4. Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.</p> <p>5. L'iter della procedura è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni; - qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza; - qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione;

<p>- l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.</p> <p>6. La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.</p> <p>7. L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".</p> <p>8. Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".</p>	<p>- l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.</p> <p>6. La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.</p> <p>7. L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".</p> <p>8. Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".</p>
---	---

2. di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **17 AGOSTO 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to BACCHETTA Carmelo



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017/2019. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. RELAZIONE SULLO STATO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017/2019. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. RELAZIONE SULLO STATO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- L'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- Si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175, del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso, dello stato di attuazione dei programmi e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- A conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e 2018 si rendono inoltre necessari adeguamenti delle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa, oltre a rimodulazioni di stanziamenti per modifiche di modalità di gestione, la cui elaborazione analitica è riportata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
- Con riferimento alla determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata effettuata la verifica della congruità degli accantonamenti già effettuati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017;
- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio;
- Per quanto riguarda il controllo sugli equilibri finanziari la recente versione dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267 anticipa al 31 luglio la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Il controllo è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo e del responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità;
- La norma in argomento dispone che l'organo consiliare, deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente i provvedimenti necessari per:
 - a) il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del citato D.Lgs. n. 267 e smi;
 - b) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
 - c) il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

Contestualmente si procede a:

- a) verificare il rispetto del limite di spesa di personale ed il perseguimento dell'obiettivo per l'anno 2017;
- b) relazionare sullo stato delle società partecipate;

A. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

a. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE COMPETENZA FINANZIARIA

Descrizione Entrate	Stanziamiento iniziale	Assestato al 12/07/2017	Importo accertato al 12/07/2017	% Acc./Ass.
Avanzo di amministrazione	0,00	255.082,31		
Fondo pluriennale vincolato	140.985,00	808.694,38		
Titolo I	12.372.998,00	12.328.298,00	11.831.761,55	95,97
Titolo II	451.407,00	868.017,39	646.159,31	74,44
Titolo III	2.277.870,00	2.302.801,00	1.576.195,70	68,45
Titolo IV	1.381.100,00	2.092.450,01	1.571.594,19	75,11
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	3.800.000,00	3.800.000,00	0,00	0,00
Titolo IX	3.993.000,00	3.998.000,00	3.149.241,46	78,77
TOTALE ENTRATE	24.417.360,00	26.453.343,09	18.774.952,21	70,97

Descrizione Spese	Stanziamiento iniziale	Assestato al 12/07/2017	Importo impegnato al 12/07/2017	% di realizzazione (Impegni/Assestato)
Titolo I	14.713.601,00	15.152.103,98	13.275.027,17	87,61
di cui F.P.V.	140.985,00	160.564,28	160.564,28	
Titolo II	1.431.100,00	2.790.580,11	2.013.782,76	72,16
di cui F.P.V.	0,00	648.130,10	648.130,10	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	479.659,00	712.659,00	479.659,00	67,31
Titolo V	3.800.000,00	3.800.000,00	0,00	0,00
Titolo VII	3.993.000,00	3.998.000,00	3.149.241,46	78,77
TOTALE SPESE	24.417.360,00	26.453.343,09	18.917.710,39	71,51

La differenza tra impegni e accertamenti è dovuta principalmente al fatto che non sono ancora state accertate le entrate in scadenza tra settembre e dicembre e/o i proventi che si realizzano mensilmente in base all'erogazione dei servizi. Nella parte spesa sono state, invece, impegnate le spese su base annua come ad esempio le spese di personale, le imposte e tasse, i contratti pluriennali. Va rilevato, inoltre, che l'avanzo di amministrazione accantonato ai fondi, quello applicato al bilancio per l'estinzione anticipata del debito, nonché le quote del fondo pluriennale vincolato non vengono contabilmente accertate.

L'elezione del Sindaco avvenuta il 25 giugno u.s. e la successiva nomina degli assessori con decorrenza dal 1^a luglio c.m., non ha ancora consentito alla macchina amministrativa -dopo la parentesi della gestione

commissariale - il pieno riavvio delle attività connesse alle proprie funzioni istituzionali. Malgrado ciò i termini previsti dall'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo 267/00 per l'adozione del provvedimento sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio sono perentori e non prevedono deroghe di alcun genere, neanche per cause indipendenti dalla volontà dell'Ente, come nel caso del rinnovo degli organi di governo. Considerati pertanto i tempi necessari per espletare l'iter amministrativo utile alla predisposizione del presente documento che non ha consentito agli amministratori di poter programmare l'attività per i restanti mesi dell'esercizio 2017, questo provvedimento non può che limitarsi a dare atto del permanere degli equilibri limitatamente alle variazioni apportate al bilancio di previsione 2017/2019;

Pertanto, sulla base di quanto stabilito dal presente provvedimento e dall'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie ed extra-tributarie, premesse le considerazioni prima esposte, è possibile garantire gli equilibri di bilancio, salva l'esigenza di ulteriore verifica degli stessi in occasione di ogni variazione successiva ed in ogni caso entro il prossimo mese di settembre.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, si precisa che le stesse vengono costantemente monitorate e l'assunzione delle spese relative ad investimenti è vincolata in primo luogo al realizzarsi dei finanziamenti corrispondenti nel pieno rispetto dei vincoli imposti dai principi contabili;

Si evidenzia, infine, il pareggio nella gestione di competenza delle entrate/spese per servizi per conto di terzi.

b. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2017 è stato determinato in €. 136.000,00. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono accertate per cassa. A seguito dell'attività di verifica delle entrate, effettuata dal Responsabile dei servizi finanziari e contabili, non sono emerse situazioni tali da richiedere la modifica delle percentuali di accantonamento allo stesso. In ogni caso, in sede di assestamento di bilancio da effettuarsi entro il prossimo 30 novembre, si procederà alla verifica della congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato, così come stabilito nel principio contabile concernente la contabilità finanziaria;

La tabella evidenzia l'ammontare dell'accantonamento che sarebbe sufficiente tenuto conto della media degli incassi dal 2012 al 2016, dell'accertato e dell'incassato alla data della presente relazione. Si ritiene tuttavia a fini prudenziali di non apportare variazioni alla consistenza del F.C.D.E.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
Capitolo	Descrizione	Accantonamento	Perc. Incassi	Assestato	Accertato	Reversali
33/0	TASSA RIFIUTI - TA.RI - COMPRESSE MAGGIORAZIONI ERARIALI E COMUNALI	46.080,00	98,40%	2.880.000,00	2.796.920,60	1.633.796,11
586/0	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	4.389,31	90,24%	42.000,00	44.972,44	25.792,53
2/0	IMU/ICI INTROITI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	22.385,00	46,32%	41.700,0	41.700,00	19.315,00
	TOTALI	72.854,31	100,20%	2.963.700,00	2.883.593,04	1.678.903,64

c. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI			
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE		RESIDUI ATTIVI AL	RISCOSSIONI IN
		01/01/2017	C/RESIDUI
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	293.069,92	155.624,24

Titolo 2	Trasferimenti correnti	311.698,52	79.650,19
Titolo 3	Entrate extratributarie	230.483,77	224.495,49
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.135.189,67	159.486,45
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.022,05	3.000,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.982.463,93	622.256,37

I residui attivi come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2016 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 in data 27.04.2017;

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento della gestione dei residui attivi, compresa la percentuale di realizzazione degli incassi:

TIT	TIP	DESCRIZIONE	ACC. RES.	INCASSI	DA INC. RES.	% REALIZZ.	ECONOMIE
1	101	IMU/ICI – INTROITI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	140.116,81	14.531,67	125.585,14	10,37	0,00
1	101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	300,00	300,00		100,00	0,00
1	101	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	15.722,39	15.722,39		100,00	0,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	24.376,86	24.376,86		100,00	0,00
1	101	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	58.846,08	58.846,08		100,00	0,00
1	101	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	843,70	843,70		100,00	0,00
1	301	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	52.864,08	41.003,54	11.860,54	77,56	0,00
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			293.069,92	155.624,24	137.445,68	53,18	0,00
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	242.910,52	57.350,19	185.560,33	23,61	0,00
2	103	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00		0,00	0,00
2	104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	68.788,00	22.300,00	46.488,00	32,42	0,00
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			311.698,52	79.650,19	232.048,33	25,55	0,00
3	100	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	119.966,52	117.342,90	2.623,62	97,81	0,00
3	100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	484,18	484,18		100,00	0,00
3	200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00		100,00	0,00
3	300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	3,22	3,22		100,00	0,00
3	500	RIMBORSI IN ENTRATA	103.601,95	100.931,95	2.670,00	97,42	0,00
3	500	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	6.427,90	5.733,24	694,66	89,19	0,00
TOTALE TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			230.483,77	224.495,49	5.988,28	97,40	0,00
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.104.317,67	159.486,45	944.831,22	14,44	0,00
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	30.872,00	0,00	30.872,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			1.135.189,67	159.486,45	975.703,22	14,05	0,00
9	100	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00		100,00	0,00
9	200	RIMBORSI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00		0,00	0,00
9	200	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	200	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	9.022,05	0,00	9.022,05	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO			12.022,05	3.000,00	9.022,05	24,95	0,00
TOTALE COMPLESSIVO			1.982.463,93	622.256,37	1.360.207,56	31,39	0,00

Dall'analisi dei dati si possono trarre le seguenti considerazioni:

1. I crediti verso amministrazioni pubbliche - ammontanti ad €. 1.142.252,09 – rappresentano l'83,98% del totale dei residui attivi ancora da incassare.
2. La percentuale di realizzazione dei crediti tributari ammonta al 53,18%, quella delle entrate extratributarie risulta del 97,40%;

3. La parte accantonata al fondo svalutazione crediti pari ad €. 135.392,46 quale risulta dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione 2016 – giusto il provvedimento del Commissario Straordinario n. 25 del 27/04/2017, copre interamente l'ammontare dei residui attivi ancora da incassare, con esclusione delle partite di giro ed al netto dei crediti verso amministrazioni pubbliche che, come già ricordato nei precedenti paragrafi, non sono oggetto di svalutazione.
4. La consistenza del fondo svalutazione crediti, in coerenza con il generale principio della prudenza e con specifico riferimento ai residui attivi conservati nelle scritture contabili per i quali è stato verificato il permanere di un effettivo titolo giuridico che costituisca l'ente creditore, consente di far fronte a passività potenziali, garantendo così il permanere degli equilibri di bilancio.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI			
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		RESIDUI PASSIVI AL	PAGAMENTI IN
		01/01/2017	C/RESIDUI
<i>Titolo 1</i>	<i>Spese correnti</i>	1.837.760,71	1.639.291,40
<i>Titolo 2</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	1.096.886,65	975.646,48
<i>Titolo 3</i>	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	<i>Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	170.033,06	160.210,58
TOTALE RESIDUI PASSIVI		3.104.680,42	2.775.148,46

La dinamica della gestione dei residui passivi dimostra il perfezionamento degli impegni conservati nelle scritture contabili sulla base della loro esigibilità e la loro liquidazione (89,39%) nel rispetto dei principi contabili e delle norme in materia di finanza pubblica;

d. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01/2017 AL 12/07/2017

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale			4.449.741,80
Pagamenti	2.775.148,46	7.747.345,96	10.522.494,42
Riscossioni	622.256,37	9.330.021,96	9.952.278,33
Fondo di cassa finale al 12/07/2017			3.879.525,71

Si evidenzia il permanere di criticità nei confronti della Regione Piemonte relativamente ai contributi in conto capitale per i quali sono state anticipate da parte dell'Amministrazione le relative spese senza aver ricevuto dalla Regione la restituzione delle somme già rendicontate.

Si sottolinea inoltre che a differenza dello scorso anno, l'ente ha affrontato i pagamenti relativi agli impegni assunti senza dover fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

e. PROSPETTO VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la previgente disciplina del patto di stabilità interno. Viene definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza+cassa) che ha contraddistinto, in questi ultimi anni, il concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica;

Nello specifico, a decorrere dal 2016, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, giusto il provvedimento consiliare n. 46 del 21.12.2016, era stato dato atto della coerenza e compatibilità delle previsioni di bilancio ai fini del rispetto dell'obiettivo in termini di pareggio di bilancio valido per il triennio di riferimento sulla base della legislazione vigente al momento dell'approvazione del documento contabile;

Il prospetto che viene allegato al presente provvedimento dimostra la coerenza delle previsioni di bilancio assestate rispetto ai nuovi vincoli di finanza pubblica;

f. INDEBITAMENTO

La tabella sotto riporta l'andamento dell'indebitamento dell'Ente nel periodo tra il 2017 ed il 2020

ANNO	2017	2018	2019	2020
RESIDUO DEBITO AL 1° GENNAIO	2.780.900,00	2.068.241,00	1.683.412,00	1.326.824,00
NUOVI PRESTITI	0	0	0	0
PRESTITI RIMBORSATI	-479.659,00	-384.829,00	-356.588,00	-311.087,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	-233.000,00		0	0
TOTALI A FINE ANNO	2.068.241,00	1.683.412,00	1.326.824,00	1.015.737,00

Dall'analisi dei dati esposti si evidenzia la scelta dell'Amministrazione di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

Si dà atto che il Ministero dell'Interno a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 14.03.2017, ha concesso un contributo in c/interessi di €. 32.594 finalizzato al pagamento totale dell'indennizzo previsto dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata dei mutui;

L'operazione è prevista per il prossimo mese di dicembre 2017 subordinatamente alle disponibilità di cassa del momento.

Nella richiesta presentata al Ministero si è tenuto conto sia del tasso d'interesse debitore (5,75/5,50%) applicato ai mutui in essere, che della scadenza dell'ammortamento (tra il 2020 ed il 2021);

g. ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI CHE POSSONO DETERMINARE EFFETTI PER IL BILANCIO FINANZIARIO DELL'ENTE

Le società partecipate e gli altri organismi esterni dell'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2016.

In sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016 l'Organo di revisione economico-finanziario ha controllato la sussistenza dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012;

La tabella che segue riepiloga le principali risultanze economiche/finanziarie delle società ed organismi esterni partecipati desunte dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2016):

RIEPILOGO DATI FINANZIARI ANNO 2016 PARTECIPATE						
ENTI	TOTALE STATO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO CONTO ECONOMICO	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE VALORE NOMINALE%	%
AGENFORM CONSORZIO	511.267	77.755	18.851	552,00	2.582,59	13,70
C.S.E.A. - CONSORZIO	7.670.702	675.549	367.740	13.277,00	5.238,00	14,25
G.E.A.C. S.P.A.	6.469.104	518.401	516.000	-605.435,00	12.064,80	2,34
ENTE MANIFESTAZIONI SRL	168.124	95.815	24.999,00	16.444,00	19.826,98	79,31
ALPI ACQUE SPA	22.257.634	5.945.149	1.702.000,00	911.098,00	85.100,00	5,00

L'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo per tutte le società ed organismi esterni partecipati, ad eccezione della G.E.A.C. S.p.A. che rileva una perdita d'esercizio di €. 605.435,00.

h. VERIFICA ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/00 è stata eseguita, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, unitamente ai Responsabili dei servizi, la verifica sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I controlli hanno dato esito negativo. Non sono, infatti, emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente, come si rileva dalle specifiche attestazioni rilasciate dai Responsabili dei Servizi

i. SPESA PER IL PERSONALE 2017

Con riferimento ai limiti di spesa ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, si dà atto che il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati

In relazione a quanto precede;

Dato atto che nelle more dell'istituzione della Commissione consiliare competente in materia, la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 25.07.2017;

Richiamati:

- il parere espresso in merito dall'Organo di revisione economico-finanziaria
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e smi.
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10.08.2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il contenuto dello Statuto comunale e del Regolamento di Contabilità.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 le variazioni contenute nei prospetti di cui all'allegato 1) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; in conseguenza delle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2017/2019 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2017

le previsioni di competenza pareggiano in euro 26.453.343,09, mentre le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 27.372.030,33e della spesa ad euro 29.360.614,03

Bilancio di Previsione 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.608.755,00 di cui F.P.V. euro 90.000,00

Bilancio di Previsione 2019

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.

2. Di rinviare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Servizi con il Piano Esecutivo di Gestione 2017 in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio;
3. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione dell'andamento degli incassi finora realizzati sia nella gestione dei residui che nella gestione della competenza, risulta adeguato;
4. Di dare atto che, sulla base dei dati a disposizione alla data del presente provvedimento e dell'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie ed extra-tributarie, premesse le considerazioni sopra esposte, è possibile garantire gli equilibri di bilancio, salva l'esigenza di ulteriore verifica degli stessi in occasione di ogni variazione successiva del bilancio ed in ogni caso entro il prossimo mese di settembre.
5. Di dare atto, ai fini dei vincoli di finanza pubblica - pareggio di bilancio - della coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate ed il rispetto alla data del 31 luglio 2017;
6. Di dare atto che, con riferimento ai limiti di spesa di personale ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati
7. Di dare atto infine che ai fini della verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese dai Responsabili del Settori, non sono emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole
13.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole
13.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole
18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: 2 (GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 3 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 le variazioni contenute nei prospetti di cui all'allegato 1) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; in conseguenza delle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2017/2019 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2017

le previsioni di competenza pareggiano in euro 26.453.343,09, mentre le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 27.372.030,33e della spesa ad euro 29.360.614,03

Bilancio di Previsione 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.608.755,00 di cui F.P.V. euro 90.000,00

Bilancio di Previsione 2019

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.

2. Di rinviare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Servizi con il Piano Esecutivo di Gestione 2017 in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio;
3. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione dell'andamento degli incassi finora realizzati sia nella gestione dei residui che nella gestione della competenza, risulta adeguato;
4. Di dare atto che, sulla base dei dati a disposizione alla data del presente provvedimento e dell'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie ed extra-tributarie, premesse le considerazioni sopra esposte, è possibile garantire gli equilibri di bilancio, salva l'esigenza di ulteriore verifica degli stessi in occasione di ogni variazione successiva del bilancio ed in ogni caso entro il prossimo mese di settembre.
5. Di dare atto, ai fini dei vincoli di finanza pubblica - pareggio di bilancio - della coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate ed il rispetto alla data del 31 luglio 2017;
6. Di dare atto che, con riferimento ai limiti di spesa di personale ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati
7. Di dare atto infine che ai fini della verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese dai Responsabili dei Settori, non sono emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **17 AGOSTO 2017** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to BACCHETTA Carmelo

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N° 13 IN DATA 27.07.2017 AD OGGETTO: "ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017/2019. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. RELAZIONE SULLO STATO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019".

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

ESCE FROSSASCO Alessandra
ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16 -1) = 15

LOVERA Michele: il comma 8 del T.U.E.L. prevede e prescrive in modo tassativo che ogni anno, entro il mese di luglio, venga effettuato l'assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri di bilancio. Si tratta di un obbligo di legge inderogabile anche da parte di un'Amministrazione quale quella locale, entrata in carica da pochissime settimane. La nuova Giunta ha ereditato un bilancio, redatto dalla precedente Amministrazione, che è stato gestito per sei mesi da un Commissario straordinario. L'assestamento di bilancio che normalmente recepisce gli indirizzi politici della Giunta e dell'Amministrazione, essendo stato fatto il 12 di luglio è, in questo caso, un assestamento puramente "ragionieristico" che, ad eccezione della decisione approvata in questa seduta di non alienare l'immobile sede dell'ex Giudice di pace e dei 15 mila euro stanziati per la messa a norma del primo piano della scuola media Schiaparelli, non presenta voci che possano essere state condizionate dall'attività, di appena una settimana, dell'attuale Giunta.

Precisa che l'operazione di assestamento si compone di diverse fasi: innanzitutto occorre dimostrare che il bilancio è in equilibrio e su tale argomento desidera fare un piccolo inciso. Normalmente, quando viene effettuata questa attività nel mese di luglio, si cerca di garantire l'equilibrio della gestione finanziaria fino a fine anno: prudenzialmente, essendo l'amministrazione appena entrata in carica, si è deciso di fare un equilibrio della gestione competenza finanziaria che garantisca gli equilibri fino a fine settembre, in modo tale da avere ancora tempo a luglio ed agosto di apportare eventuali modifiche politiche sul bilancio. Anticipa pertanto che a settembre verrà proposto un ulteriore assestamento di bilancio in particolare sulla competenza e sugli equilibri di bilancio per avere la possibilità, se è il caso, di fare degli interventi e pertanto si chiederà nuovamente ai consiglieri comunali di votare sull'argomento. Afferma che si ha la certezza dei numeri che si vanno a proporre sulla base di quanto ereditato e certificato fino ad un mese fa dal Commissario Straordinario e dai Revisori dei conti. Si tratta di numeri puramente matematici e dalla tabella a) "Equilibrio della gestione competenza finanziaria" si può evincere che al 12 luglio le entrate e le uscite si pareggiano. Sarebbe comunque difficile una differenza in quanto solo un mese fa il Commissario straordinario lasciando Savigliano ha certificato che gli equilibri erano presenti. Pertanto l'attuale Amministrazione e gli uffici con il provvedimento in esame garantiscono che i numeri presi dal bilancio sono coerenti, ma si riserva di fare un ulteriore accertamento a settembre, dopo le ferie, in modo tale da essere pienamente responsabili, anche politicamente, dei numeri del bilancio. A novembre poi, si andrà a produrre il bilancio di previsione per il prossimo anno, eventualmente con un ultimo accertamento non obbligatorio per legge ma di solito utile per chiudere il bilancio.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

Un altro importante punto da verificare in sede di assestamento è che gli stanziamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità sia sufficiente alla necessità. Nel 2017 è stato determinato e stanziato un fondo di 136.000 euro alla luce dei crediti che ancora si devono incassare e di quelli per i quali occorre fare lo stanziamento. I fondi che provengono dallo Stato o da altri Enti Pubblici sono esclusi dagli stanziamenti dei crediti di dubbia esigibilità e pertanto i soldi che ad esempio ancora si devono incassare dalla Regione Piemonte non vengono conteggiati nello stabilire l'importo. Precisa che a fronte di 136.000 euro stanziati, la necessità reale del Comune alla data del 12 luglio è di 72.854 euro e quindi si è ampiamente coperti. Si è deciso comunque di non ridurre il fondo ma

di mantenere i circa 50.000 euro in più, con la riserva di andarli eventualmente a stornare e rettificare a settembre, ma al momento prudenzialmente si è deciso di mantenere l'accantonamento previsto non andando ad incidere sugli stanziamenti fatti dal Commissario.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15 + 1) = 16

Rispetto ai residui attivi occorre comunicare quanto è stato incassato e per ogni singola voce viene indicata la percentuale di realizzazione. Come dichiarato nella riunione dei Capigruppo è impegno della nuova Amministrazione procedere con il recupero dei crediti in modo il più rapido ed efficace possibile, dove ovviamente è possibile recuperarli. In presenza di fallimenti o di persone che già devono essere supportate con dei contributi perché in difficoltà, sarà difficile se non impossibile recuperare, ma il fondo crediti è più che sufficiente. In tutti gli altri casi si potenzierà ulteriormente il recupero crediti che la Ragioneria ha già effettuato, essendo un compito proprio e non dell'Assessore, ma assicura che da parte sua vi sarà una presenza costante, puntuale e a volte noiosa perché il recupero crediti è un suo cruccio vista anche la sua attività lavorativa. In ogni caso ritiene la percentuale di realizzazione dei residui attivi decisamente buona.

Evidenzia, per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, che non ci sono problemi e si rientra in tutti i parametri di legge. Anche l'indebitamento rientra nei parametri di legge e non si è assolutamente in una fase di crisi ma si è perfettamente allineati. Dà atto che il Comune, prima ancora dell'insediamento della nuova amministrazione ha rimborsato in modo anticipato alcuni mutui e si prevede di farlo anche quest'anno. Tale operazione consente di ridurre l'indebitamento ed i costi per gli interessi: sui vecchi mutui i tassi di interesse sono ormai fuori mercato e si aggirano sul 5% mentre attualmente si riesce ad accedere ai mutui a tassi ben più bassi. Inoltre benché venga applicata da parte degli istituti di credito una penale quando si estingue anticipatamente un mutuo, pur di ridurre il debito complessivo, lo Stato rimborsa al Comune l'importo della penale. Informa che infatti, a marzo di quest'anno, lo Stato ha riconosciuto 32.594 euro di rimborso di maggiori costi subiti dal Comune per aver rimborsato anticipatamente i mutui. Riducendo i mutui precedenti si ha inoltre la possibilità di accedere a nuovi mutui nel prossimo esercizio, qualora ve ne fosse necessità. Si apre quindi la possibilità di fare degli investimenti accendendo dei mutui a tassi molto più bassi ed anche con la soddisfazione del legislatore che ha previsto questa modalità per ridurre il debito pubblico.

In sede di assestamento occorre inoltre esaminare anche le società partecipate dal Comune. Il Comune di Savigliano partecipa al Consorzio Agenform con una percentuale del 13,70%, al consorzio SEA per i rifiuti con il 14,25%, alla GEAC Spa Aeroporto di Levaldigi con una percentuale del 2,34%, all'Ente Manifestazioni con il 79,31% che, come già anticipato in apertura di seduta, a breve cesserà di esistere per diventare una Fondazione secondo i limiti imposti dalla legge Madia, e ad Alpi Acque Spa con una percentuale del 5%. Tutte le società partecipate sono in attivo, ad esclusione dell'Aeroporto di Levaldigi ma in questo caso essendo la percentuale di partecipazione molto bassa non va ad incidere in modo particolare sul bilancio. Ritiene però importante rilevare, far notare ed evidenziare che l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo per tutte le società e gli organismi esterni partecipati, ad eccezione della GEAC S.p.A. che presenta una perdita di esercizio di 605.435 euro.

ESCE TESIO Paolo

Precisa infine che i funzionari hanno dovuto accertare e dichiarare che non esistono debiti fuori bilancio e l'Amministrazione ne prende atto. Non si hanno prove o sentori di debiti fuori bilancio e ogni singolo responsabile di settore si è assunto la responsabilità di dichiararlo. Spiega ai nuovi consiglieri cos'è un debito fuori bilancio: si tratta di un impegno di spesa assunto da chi ha potere di firma, al di fuori degli impegni di bilancio, senza che questo sia passato attraverso un atto formale dell'amministrazione e senza che gli uffici finanziari abbiano accertato la disponibilità finanziaria per poterlo assumere. Anche in caso di disponibilità di bilancio, un debito non validato dall'Amministrazione costituisce un debito fuori bilancio e ogni singolo responsabile deve dichiarare e certificare l'inesistenza di debiti fuori bilancio per quanto riguarda la sua funzione.

Conclude il suo intervento precisando che il provvedimento non è stato presentato in Commissione in quanto non ancora costituita, ma ai Capigruppo pur non essendo l'organismo deputato a questo

esame: non è stato votato nulla ma si è trattato solo di una presa d'atto senza alcuna responsabilità da parte dei capigruppo stessi, in modo particolare di quelli della minoranza, di quanto è stato esposto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: la precisa esposizione dell'Assessore gli consente di fare una premessa che già aveva preannunciato nella seduta dei Capigruppo e per la quale non riesce a dare la responsabilità e la colpa all'Amministrazione in carica, come magari desidererebbe. Si riferisce soprattutto alle ultime precisazioni date dall'Assessore. Esprime perplessità sulla piena regolarità della deliberazione che si andrà ad adottare, ma è difficile dare la responsabilità all'Amministrazione del fatto che il provvedimento non sia stato esaminato dalla Commissione competente, come prevede la normativa. Garbo istituzionale ha indotto l'Amministrazione a convocare comunque una conferenza dei Capigruppo che poteva essere sostitutiva dal punto di vista sostanziale, ma non dal punto di vista formale, rispetto alla convocazione della Commissione. Il problema nasce dal fatto che la normativa prevede, a pena di commissariamento, la necessità di approvare entro il 31 luglio l'assestamento di bilancio: se si considera però l'entrata in carica della nuova Amministrazione al 25 giugno, facendo i conti e anche facendo corse spericolate probabilmente non si sarebbe rientrati nei tempi per fare tutte le cose in piena regolarità. Ora, se l'opposizione lo volesse, potrebbe cavalcare una strada che politicamente riterrebbe non scorretta, ma sconsigliata per gli stessi consiglieri di minoranza vale a dire quella di provocare il Commissariamento per una colpa che non sarebbe appunto dell'Amministrazione. Spiega il motivo di questo suo ragionamento. Come già detto nella conferenza dei Capigruppo ritiene via sia una scarsa attenzione alle problematiche dei Comuni da parte della legge in vigore, da parte del Parlamento. Già altre volte, durante i tre anni precedenti in cui è stato in carica, ha notato una serie di norme illogiche che costringono il Comune - e pensa soprattutto ai dipendenti comunali - a rincorrere la burocrazia per stare dentro a regole praticamente inconciliabili tra loro. Ritiene quindi che, in tal senso, si debba smettere di subire e sia necessario iniziare a far sentire la propria voce con tutti gli strumenti di cui si dispone. E questi strumenti sono numerosi: alcuni gruppi consiliari presenti possono fare riferimento ai loro parlamentari nazionali e quando serve anche ai consiglieri regionali; si ha la possibilità di approvare delle mozioni e di intervenire anche - e rivolge un invito pressante soprattutto al Sindaco - tutte le volte che i rappresentanti in Parlamento o in Regione vengono a tagliare i nastri alle iniziative comunali. Nel caso in esame sarebbe sufficiente una piccolissima modifica normativa che stabilisca che l'assestamento debba essere fatto *"entro il 31 luglio o in ogni caso entro 90 giorni dall'insediamento della nuova amministrazione"*. La conseguenza della norma attualmente vigente è invece uno sforzo, anche burocratico ed amministrativo, immane da parte degli uffici e dell'Assessore per approvare un bilancio ragionieristico, così come lo ha definito l'Assessore, e se si fosse cattivi anche un po' "farlocco", senza alcuna spinta politica. Lo si approva solo perché si è obbligati, altrimenti lo si rimanderebbe volentieri al mese di settembre. Pertanto oggi si approva un bilancio privo di contenuti essenziali - e si scusa per il termine magari fuori luogo che prima ha usato - e si sarà costretti a rifarlo successivamente. Invita quindi tutti quanti i consiglieri e l'Amministrazione a far sentire la propria voce, magari anche attraverso l'Anci, a cui si paga un contributo. Occorre far sì che i problemi dei Comuni siano sentiti veramente e concretamente da chi può fare anche delle piccole proposte di legge e personalmente lo ha fatto nell'occasione in cui un rappresentante del Movimento Cinque Stelle è venuto a sostenerlo nel corso della sua campagna elettorale. Sottolinea infine anche il motivo di merito a causa del quale il suo gruppo voterà contro il provvedimento e cioè il fatto che non è il suo bilancio, ma è il bilancio approvato dalla precedente amministrazione. Le impostazioni sono quindi diverse soprattutto alla luce della campagna elettorale che nel frattempo è stata fatta e quindi del programma elettorale che è stato elaborato. Nel caso in cui dovessero esserci delle aperture - e ringrazia il Sindaco che ha pubblicamente fatto delle aperture rispetto a due argomenti che ha particolarmente a cuore e cioè lo sportello dell'export e quello del micro credito - il Movimento Cinque Stelle sarà ben lieto di poter fare qualche passo di avvicinamento qualora tali aperture si concretizzassero.

LOVERA Michele: desidera precisare che si tratta di un provvedimento ragionieristico ma corretto. Questo deve essere chiaro perché i numeri sono corretti, esatti e verificati e ha già dichiarato che a settembre verrà fatto un ulteriore assestamento dove si augura si possa già leggere un'impronta della nuova amministrazione. Inoltre nel provvedimento è esplicitamente indicato il fatto che è stato presentato nella Conferenza dei Capigruppo e non alla Commissione consiliare.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: si associa a quanto detto dal consigliere Portera ed esprime il voto di astensione del suo gruppo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

ENTRA TESIO Paolo

RUBIOLO Piergiorgio: desidera un'ulteriore specificazione da parte dell'Assessore per quanto riguarda la tabella g) relativa alla percentuale delle società partecipate in particolare sulla percentuale di partecipazione del Comune nella Agenform.

Sottolinea che effettivamente il provvedimento presenta dei vizi, che pur non essendo capitali, mettono però in difficoltà la nuova amministrazione e che questa sera si sono dovuti accettare. Invita la Giunta a discutere con il Consiglio di ogni argomento e di utilizzare le Commissioni consiliari permanenti oltre alla Conferenza dei Capigruppo per far sì che situazioni del genere, che purtroppo vengono imposte da un obbligo di legge, non si verifichino invece quando vi sono le possibilità ed i tempi per affrontare gli argomenti in maniera più corretta e coerente. Esprime infine il voto di astensione del suo gruppo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: non vuole entrare nel merito della discussione ma sottolinea che il consigliere Portera ha sollevato dei problemi di grande attualità ed estremamente interessanti. Assicura che l'Amministrazione in carica farà il possibile per sensibilizzare i parlamentari ed i consiglieri regionali sui vari temi e quindi coglie l'invito del consigliere Portera ed a sua volta lo rivolge a tutti affinché ognuno faccia pressione sui propri rappresentanti. Purtroppo però le regole sono quelle che sono e come ha insegnato Socrate le leggi possono non piacere ma devono essere rispettate. Qualora non dovessero piacere nessuno vieta di modificarle ma purtroppo le modifiche in questo caso non dipendono dal Comune ma sono imposte dall'alto. Afferma che era impossibile convocare le Commissioni consiliari in quanto non ancora costituite e pertanto si è trovato il ripiego di far esaminare le delibere alla Conferenza dei Capigruppo proprio per iniziare la discussione che poi è proseguita in Consiglio. Tale problema non dovrebbe più esserci in futuro in quanto in questa stessa seduta consiliare verranno istituite le Commissioni consiliari permanenti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA;

Premesso che:

- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 23/06/2011, raccomanda di presentare al Consiglio, la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- tale verifica va effettuata anche ai sensi dell'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000 sul controllo strategico;
- in merito all'attuazione degli obiettivi e dei programmi, come risulta dalle relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A), si rileva un buon livello di realizzazione e di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017/2019 e con il PEG 2017/2019, compatibilmente con le risorse disponibili;

Visto il D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella Legge n. 213 del 7/12/2012;

Visto l'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000 sul controllo strategico e la verifica dello stato di attuazione dei programmi;

Dato atto del permanere degli equilibri finanziari generali del bilancio, come richiesto dall'art. 147-quinquies del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. n. 174 del 10/10/2012;

Dato atto che nelle more dell'istituzione della Commissione Consiliare competente in materia, la presente deliberazione è stata esaminata dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 25.07.2017;

Richiamati:

- l'art.7 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 10.01.2013;
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori del Conto;
- gli artt. 175, 193 e 194 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- gli artt. 177 del D. Lgs. 267/2000 e 15 del vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 1^a semestre 2017 è da ritenersi complessivamente buono, come da relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A.
2. Di dare atto che i contenuti della presente deliberazione, come previsto dal principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, accompagnano il DUP 2017/2019.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore LOVERA Michele.

LOVERA Michele: illustra la relazione precisando che il provvedimento è di competenza del Segretario comunale, ma quest'anno non essendo ancora in carica il nuovo Segretario, è stato predisposto dal suo Assessorato in quanto gli uffici finanziari, che ringrazia, si sono fatti parte diligente nel raccogliere tutta la documentazione necessaria. Ogni singolo funzionario ha dovuto relazionare sulle attività effettuate nel primo semestre dell'anno ed elencare tutte le attività svolte dai propri uffici e tutto deve essere coerente con quanto previsto nel bilancio e nel programma approvato l'anno precedente. Ha letto le relazioni e può affermare che lo stato di attuazione dei programmi è coerente con quanto previsto in fase di bilancio. Dichiara di non essere in grado di rispondere ad eventuali domande in merito e pertanto qualora ve ne fossero pregherebbe il funzionario degli uffici finanziari di rispondere, ma specifica che si tratta in sostanza di un elenco di attività effettuate scritto sotto la responsabilità dei singoli funzionari. La verifica deve essere effettuata ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 e si deve dare atto che i vari programmi sono stati realizzati. Si tratta praticamente di un'autocertificazione da parte dei singoli responsabili di settore. La Giunta non ha nulla da obiettare in merito in quanto si rispecchia esattamente l'attività svolta nel corso del primo semestre dell'anno in corso.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Portera Antonello.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16 – 1) = 15

PORTERA Antonello: preannuncia il voto di astensione del suo gruppo rispetto al provvedimento in esame, che non è esclusivamente una presa d'atto. Occorre infatti dare atto che lo stato di attuazione dei programmi nel primo semestre 2016 è da ritenersi complessivamente buono, come da relazioni dei singoli responsabili di servizi. Ritiene quindi sia responsabilità che non può assumersi. Tuttavia desidera fare un plauso agli uffici perché hanno lavorato nell'ultimo semestre in una condizione un po' più difficile rispetto a quella ordinaria e quindi sotto questo profilo l'astensione del suo gruppo vuole anche essere un riconoscimento al lavoro che è stato fatto dagli uffici rispetto all'attuazione del programma.

ENTRA RACCA Marco (15 +1) = 16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio.

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che effettivamente sulla ricognizione in esame si abbia poco da discutere in quanto nei sei mesi presi in considerazione i consiglieri attuali non erano presenti e chi ha fatto il lavoro sono stati i responsabili dei servizi. Il giudizio viene pertanto espresso da questi ultimi e quindi il voto del suo gruppo sarà di astensione. Ritiene però doveroso ringraziare coloro che lavorano in amministrazione, da poco o da tanti anni, perché sicuramente il Commissariamento costituisce una situazione non piacevole e neanche di soddisfazione. E' pertanto bene ricordare che, nonostante il commissariamento, il Comune di Savigliano ha proseguito il suo iter senza grossi problemi e grossi scossoni.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (16 +1) = 17

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

13.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 1^ semestre 2017 è da ritenersi complessivamente buono, come da relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A.
2. Di dare atto che i contenuti della presente deliberazione, come previsto dal principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, accompagnano il DUP 2017/2019.

ESCE COMINA Aldo (17 – 1) = 16

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **17 AGOSTO 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to BACCHETTA Carmelo



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

OGGETTO: INDENNITA' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI - DETERMINAZIONI

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

La Signora GIORGIS Claudia nella sua qualità di Vice Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: INDENNITÀ' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E
GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI**

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

in data 13 luglio 2017, con deliberazione consiliare n. 5, si è proceduto alla convalida degli eletti e con deliberazione consiliare n. 7 è stato nominato il Presidente del Consiglio Comunale;

la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 dell'11.07.2017 ha fissato gli importi dell'indennità di carica del Sindaco e degli Assessori, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 4 aprile 2000, n.119, applicando la decurtazione del 10% fissata dall'art.1 comma 54 della L. 266/2005;

il Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000 n. 119, prevede che al Presidente del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti spetti un'indennità di carica pari a quella degli Assessori del Comune stesso (attualmente pari a € 1.317,73 comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 119/2000 e ridotta della percentuale obbligatoria del 10% prevista dalla L.266/2005);

con numerosi pareri la Corte dei Conti e in particolare le Sezioni Riunite, con deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2012, hanno chiarito che gli organi elettivi ed esecutivi degli Enti Locali non possono deliberare alcun incremento d'indennità, rigidamente ancorate agli importi massimi fissati dal Decreto Interministeriale;

il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, è fissato anch'esso dal Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000, n.119 in € 22,21 lordi per seduta, oltre alla maggiorazione prevista dall'art. 2, comma 1, del medesimo decreto, cui va dedotta la riduzione del 10% stabilita dalla Legge 266/2005, per un totale di € 20,99 lordi a seduta. Tale emolumento non è cumulabile con le indennità di carica ed è soggetto ad un tetto massimo che non può essere aumentato da questa Assemblea.

Richiamati:

- l'art. 82 del TUEL
- il Decreto Interministeriale n. 119 del 4 aprile 2000.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verifichino mutamenti legislativi;
2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2017 in quanto per l'anno 2018 e successivi non è ancora prevista la relativa copertura finanziaria.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

17.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

17.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verifichino mutamenti legislativi;

2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2017 in quanto per l'anno 2018 e successivi non è ancora prevista la relativa copertura finanziaria.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

ENTRA COMINA Aldo (16 + 1) = 17

IL VICE PRESIDENTE
F.to GIORGIS Claudia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 LUGLIO 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 15 IN DATA 27.07.2017 AD OGGETTO: INDENNITÀ' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI

PRESIDENTE GIORGIS Claudia: precisa di presiedere in quanto il provvedimento riguarda l'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio e quindi il dr. Comina ha preferito lasciare l'aula affinché il Consiglio possa decidere serenamente. Dà quindi la parola al Sindaco per l'illustrazione del provvedimento.

SINDACO: sottolinea che si tratta di approvare l'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio ed il gettone di presenza per i Consiglieri Comunali. La Giunta Comunale ha approvato l'indennità spettante al Sindaco ed agli Assessori. L'indennità di carica per il Presidente, secondo quanto sancito dalla legge, è pari a quella stabilita per gli Assessori, mentre il gettone di presenza per i consiglieri è pari a 20,99 euro a seduta e non crede che tale importo sia mai stato variato dal tempo della sua istituzione, se non per la dovuta conversione in euro. Invita pertanto ad approvare le indennità pari a 1.317,73 euro lordi mensili per il Presidente e a euro 20,99 lordi a seduta sia per la presenza nel Consiglio comunale che nelle Commissioni Consiliari.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio.

RUBIOLO Piergiorgio: non vuole sindacare l'emolumento stabilito per il Presidente del Consiglio, ma desidera sottolineare che i 20,99 euro lordi per i consiglieri sono sostanzialmente un diritto di presenza più che un rimborso. Durante il periodo 2009/2014, quando già fece parte del Consiglio Comunale, venne istituito l'ufficio di presidenza e annessa alla figura del Presidente venne riconosciuta la figura del Vice presidente. In allora si disse e si scrisse che al Vice presidente e all'Ufficio di presidenza non venivano assegnati indennizzi o gettoni di presenza piuttosto che disponibilità economico-finanziarie per la realizzazione di quello che sarebbe, oltre al compito di gestire il Consiglio Comunale, anche il ruolo dell'ufficio di presidenza. Infatti il Presidente e il Vice presidente insieme hanno, secondo quanto dispone il regolamento comunale, la disponibilità per organizzare anche altre iniziative al di fuori della gestione del Consiglio Comunale. Si rammarica che nel provvedimento in esame, almeno a livello di intenzione, non sia stata inserita la possibilità sennonché l'opportunità di prevedere un minimo di indennizzo nel momento in cui l'aula venga presieduta dalla figura del Vice presidente ed al tempo stesso non vi sia, per lo meno nelle intenzioni da parte della nuova amministrazione, di proporre, sempre che il bilancio lo permetta e il responsabile dell'ufficio Ragioneria acconsenta, la possibilità di prevedere anche per il futuro uno stanziamento di fondi per la realizzazione dei compiti e degli incarichi che l'Ufficio di presidenza assume quando viene nominato.

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: desidera ribadire, come già detto nella prima seduta del Consiglio Comunale, che il gruppo consiliare "Savigliano 2.0 – F.I." rinuncia a tutte le indennità ed ha già preparato una dichiarazione che verrà consegnata agli uffici competenti. Se poi dovesse essere corretto quanto gli ha riferito la Responsabile dei servizi finanziari e cioè che l'Arma dei Carabinieri chiederà la restituzione di parte dei permessi che vengono a lui concessi, cercherà di usufruire il meno possibile di tali permessi per non incidere sul bilancio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: come appartenente al Movimento Cinque Stelle esprime la soddisfazione per il risultato ottenuto in questi giorni a livello nazionale, che è comunque ancora parziale, dell'abrogazione di un importante privilegio di alcuni vitalizi, alla Camera dei Deputati. Esprime dubbi che tale decisione venga poi approvata dal Senato ma per il momento esprime questa soddisfazione. Detto questo ritiene che sia giusto che l'impegno di chi si occupa della cosa

pubblica sia pagato, così come è giusto che non sia strapagato. Quindi ritiene assolutamente legittime le battaglie del suo gruppo e quelle di alcuni altri per eliminare quelli che sono da considerare privilegi, ma è anche vero che a livello comunale i compensi possono essere valutati in varia maniera, ma sicuramente non come grossi compensi se si pensa a cosa può comportare la presenza ad un Consiglio comunale anche in termini di preparazione. Euro 20,99 lordi sono proprio poca cosa, mentre per altri casi possono essere un compenso congruo, per esempio per certe Commissioni anche veloci. Il lavoro è giusto quindi che sia pagato e poi chi lo ritiene opportuno - e alcuni consiglieri lo hanno fatto nel corso del Consiglio comunale - può decidere di rinunciarvi. Anche la Giunta ha approvato al suo interno i compensi e, anche in questo caso, una norma un pochino discutibile impone di dimezzare i compensi per coloro che sono lavoratori dipendenti. La Giunta in carica è praticamente composta da tutti lavoratori dipendenti ad eccezione del Sindaco dal quale, magari, la Città può aspettarsi un piccolo regalo e conoscendolo immagina che già lo abbia fatto. Prende atto comunque delle determinazioni contenute nella deliberazione in esame.

ENTRA LOVERA Michele

SINDACO: esordisce affermando che il mondo è molto strano perché in quest'aula si sta discutendo di un gettone di presenza di euro 20,99 lordi quando appena tre giorni fa sui giornali è stata riportata la notizia che Cattaneo, amministratore delegato TIM, dopo un anno e mezzo di lavoro all'interno dell'azienda, ha percepito 30 milioni di euro di liquidazione, notizia peraltro subito smentita dallo stesso Cattaneo che ha affermato di averne presi solamente 25. Queste sono le storture! Giustamente è stata approvata dalla Camera dei Deputati la legge sulla diminuzione dei vitalizi che si augura ottenga l'approvazione anche del Senato: si tratta comunque di vitalizi che da 5.500 euro mensili dovrebbero essere ridotti a 3.000 euro! Si tratta comunque di un passo avanti. Nel caso in esame, secondo una sua idea personale, se il bilancio lo permette visto che quanto viene stabilito stasera è valido sino al 31.12.2017, dovrebbe essere apportato alle indennità un piccolo ritocco in aumento in quanto condivide pienamente quanto affermato dal consigliere Portera e cioè che chi spende tempo e passa le serate a servizio della collettività è giusto che abbia un riconoscimento economico. Ognuno poi usa come vuole il compenso ricevuto. Il gruppo "Savigliano 2.0" ha fatto la scelta encomiabile di non ritirarlo e di lasciarlo alle casse comunali, altri magari lo percepiscono e lo devolvono in beneficenza, altri lo usano per scopi diversi, ma il principio è che chi si spende per la collettività deve avere un riconoscimento, non certo cifre mostruose, ma un piccolo riconoscimento. Per quanto riguarda l'indennità degli Assessori la legge stabilisce che un lavoratore dipendente dimezzi l'indennità che gli spetta per il fatto che usufruisce di permessi sul lavoro che l'Amministrazione comunale deve rimborsare al datore di lavoro. Questa è la ratio della norma che può certo essere messa in discussione e ribadisce di condividere quanto affermato dal consigliere Portera. Circa la richiesta del consigliere Rubiolo su un'eventuale indennità da corrispondere anche al Vice Presidente, porta la sua personale esperienza avuta all'interno dell'Amministrazione Provinciale dove per due mandati ha ricoperto la carica di Vice Presidente. Durante il suo primo mandato, durante l'amministrazione Costa, visto che la legge non prevede appunto indennità per il Vice Presidente, si era deciso che il Presidente incassava il 60% dell'indennità prevista ed il Vice Presidente il 40%. Era stata pertanto siglata una scrittura privata davanti al segretario provinciale. Nel suo secondo mandato da Vice Presidente, con l'amministrazione guidata da Gancia, è stata riproposta la stessa modalità ma il Presidente eletto non ha accettato e pertanto a lui, come Vice Presidente, è spettato il gettone di presenza come agli altri consiglieri, ma è andata bene lo stesso. Visto quindi che la legge non prevede nulla in merito, se a livello locale si ritiene di fare una simile operazione, lo devono decidere le singole persone. La legge prevede soltanto che al Presidente spetti una indennità di carica pari a quella degli Assessori.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

OGGETTO: COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - ISTITUZIONE

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - ISTITUZIONE

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 267/2000 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”, all’art. 38, comma 6, demanda, laddove sia previsto dallo Statuto Comunale, la disciplina circa i poteri, l’organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori ad apposito Regolamento Comunale, con l’unico limite che riguarda il rispetto del criterio proporzionale nella composizione delle stesse;
- tale norma è stata recepita dall’art. 12 dello Statuto Comunale che prevede, tra l’altro, che la deliberazione di istituzione delle Commissioni venga adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale delle Commissioni Consiliari permanenti e delle Commissioni di indagine, a sua volta, stabilisce all’art. 1 e all’art. 6 che il Consiglio Comunale, all’inizio del proprio mandato amministrativo, provveda all’istituzione delle Commissioni, alla definizione del loro numero e delle loro competenze;

Si propone di istituire le seguenti quattro Commissioni con le relative competenze per materia:

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1^a Commissione | <i>Finanze; Bilancio; Affari Generali; Manifestazioni; Partecipazione; Organizzazione; Ced; Personale</i> |
| 2^a Commissione | <i>Assetto del territorio; Urbanistica; Lavori Pubblici; Viabilità; Trasporti urbani</i> |
| 3^a Commissione | <i>Attività produttive; Agricoltura; Commercio; Artigianato; Polizia Urbana; Protezione civile; Ecologia</i> |
| 4^a Commissione | <i>Servizi Sociali; Solidarietà; Famiglia; Case popolari; Asili; Attività culturali; Turismo; Lavoro; Tematiche giovanili; Sport</i> |

Richiamato il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento delle Commissioni Consiliari permanenti e delle Commissioni d’indagine.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di istituire, ai sensi degli artt. 1 e 6 del citato Regolamento le Commissioni Consiliari permanenti, nel numero e con le competenze indicati in premessa;
2. di dare atto che alla nomina delle Commissioni come sopra istituite si farà luogo con successivo provvedimento del Sindaco.
3. di dare atto che entro 15 giorni dalla seduta del Consiglio in cui sono state istituite i Capigruppo comunicano al Presidente del Consiglio con lettera protocollata i nominativi dei Consiglieri, effettivi e supplenti, di ogni commissione, a norma dell’art. 3 comma 1 del “Regolamento delle Commissioni Consiliari permanenti e delle Commissioni d’indagine”.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare l’immediata eseguibilità del presente provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ESCE LIBERTI Laura

SINDACO: precisa che l'Amministrazione ha deciso di confermare e reistituire le quattro Commissioni consiliari permanenti che da sempre operano in questo Comune. Illustra pertanto le competenze di ognuna e ricorda che con il provvedimento in esame non vengono votati i componenti delle Commissioni ma solamente la loro istituzione. Nei successivi quindici giorni dall'istituzione delle stesse, i capigruppo dovranno far pervenire al Presidente del Consiglio, la composizione delle varie commissioni, distinguendo tra componenti effettivi e supplenti. A seguito di tale comunicazione, presumibilmente verso la fine del mese di agosto, verranno convocate le quattro Commissioni, nello stesso giorno, a distanza di mezzora l'una dall'altra, per la nomina del Presidente e del Vce presidente. All'interno delle Commissioni consiliari permanenti il voto è plurimo cioè quando un componente vota rappresenta il numero di consiglieri facente parte del proprio gruppo. Anche l'elezione del Presidente e del Vice presidente verrà fatta per alzata di mano con voto plurimo. Precisa inoltre che le sedute delle Commissioni consiliari permanenti sono pubbliche e seguono le stesse modalità operative del Consiglio comunale cioè può partecipare il pubblico che non ha diritto di parola, ma può solo assistere. Sarebbe opportuno che le sedute delle Commissioni venissero reclamizzate tramite la stampa locale che sempre è attenta a quanto succede nel palazzo comunale in modo tale che i cittadini che intendono partecipare ne siano informati. Sarà sua cura dare disposizioni affinché i messi allestiscano la sala in modo da riservare uno spazio anche per il pubblico. Dà infine per letto il provvedimento.

ENTRA LIBERTI Laura

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena,

MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi degli artt. 1 e 6 del citato Regolamento le Commissioni Consiliari permanenti, nel numero e con le competenze indicati in premessa;
2. di dare atto che alla nomina delle Commissioni come sopra istituite si farà luogo con successivo provvedimento del Sindaco.
3. di dare atto che entro 15 giorni dalla seduta del Consiglio in cui sono state istituite i Capigruppo comunicano al Presidente del Consiglio con lettera protocollata i nominativi dei Consiglieri, effettivi e supplenti, di ogni commissione, a norma dell'art. 3 comma 1 del "Regolamento delle Commissioni Consiliari permanenti e delle Commissioni d'indagine".

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 LUGLIO 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

OGGETTO: NOMINA DI DUE CONSIGLIERI CHIAMATI A FAR PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DELLA PIANURA"

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: NOMINA DI DUE CONSIGLIERI CHIAMATI A FAR PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DELLA PIANURA"

A relazione del Sindaco.

Premesso:

- il Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 31 del 29 Maggio 2006, ha deliberato la costituzione dell'Unione dei Comuni di Savigliano, Marene e Monasterolo di Savigliano denominata "Terre della pianura" e ne ha approvato il relativo Statuto;
- l'art. 12 dello Statuto prevede che il Consiglio dell'Unione sia composto dai Sindaci dei Comuni che ne fanno parte e da due consiglieri per Comune, eletti dai rispettivi Consigli con il sistema del voto limitato; uno di essi deve rappresentare la minoranza;
- l'art. 11 dello Statuto stabilisce che gli organi dell'Unione hanno durata corrispondente a quella dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo;

Si ritiene pertanto necessario, per la ricostituzione di tale organo, procedere alla nomina dei due Consiglieri in rappresentanza del Comune di Savigliano;

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Richiamato lo Statuto dell'Unione "Terre della pianura";

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio di deliberare:

1. di nominare quali Consiglieri dell'Unione dei Comuni denominata "Terre della pianura" i Sigg.:

..... per la maggioranza
..... per la minoranza

2. di dare atto che il Sindaco del Comune di Savigliano ne è membro di diritto.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: precisa che all'interno del Consiglio dell'Unione "Terre delle pianura" devono essere designati un rappresentante della maggioranza ed uno della minoranza. Le schede distribuite devono contenere un unico nominativo e chiede ai gruppi di indicare i nominativi prescelti.

SINDACO: invita maggioranza e minoranza ad indicare i nominativi.

PORTOLESE Pasquale: la maggioranza propone per la nomina la consigliere Mariano Serena.

SINDACO: invita il vice Segretario a spiegare il meccanismo di votazione.

VICE SEGRETARIO: precisa che sulla scheda deve essere indicato un solo nome. Lo Statuto dell'Unione prevede che i consiglieri debbano essere uno in rappresentanza della maggioranza e l'altro della minoranza consiliare: pertanto è evidente che sulle schede della maggioranza apparirà il nome del loro candidato e in quelle della minoranza quelle del proprio. Se la minoranza esprime due nominativi sarà eletto colui che ottiene il maggior numero di voti.

SINDACO: quindi per riassumere la maggioranza vota il consigliere di maggioranza e quelli di minoranza il consigliere di minoranza.

VICE SEGRETARIO: invita la minoranza ad indicare il proprio nominativo chiedendo se ha raggiunto un accordo in merito.

PORTERA Antonello: chiarisce che l'intenzione del suo gruppo era di affidare agli altri gruppi di minoranza la scelta dei nominativi da eleggere nelle Commissioni che si andranno a votare. Gli risulta però che non sia stato trovato un accordo e pertanto il Movimento Cinque Stelle ha deciso di votare per il consigliere Gioffreda Tommaso quale componente dell'Unione Terre della pianura e per il consigliere Rubiolo Piergiorgio all'interno della Commissione Agricoltura.

RACCA Marco: anche il gruppo di cui fa parte, per lo stesso motivo, aveva valutato, viste le competenze dei singoli consiglieri di minoranza, di indicare il consigliere Gioffreda Tommaso quale rappresentante all'interno dell'Unione "Terre della pianura", il consigliere Piergiorgio Rubiolo per quanto riguarda la Commissione Agricoltura e il consigliere Portera Antonello nella Commissione per i giudici popolari e mantiene questa decisione nonostante non vi sia l'accordo da parte di un gruppo della minoranza.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che il gruppo "Savigliano 2.0 - F.I." voterà per Tommaso Gioffreda per quanto riguarda l'Unione e nonostante Rubiolo Piergiorgio non sia d'accordo su tale sua candidatura, il suo gruppo voterà invece per Rubiolo all'interno della Commissione Agricoltura.

RUBIOLO Piergiorgio: precisa che il consigliere Rubiolo rappresenta un polo civico e quindi ritiene di poter proporre la sua candidatura per l'ingresso nell'Unione "Terre della pianura" come componente del gruppo "Progetto per Savigliano".

Il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta e nomina quali scrutatori i consiglieri Petra SENESI, Bartolomeo GASTALDI e Margherita CANELLI in quanto i capigruppo non possono essere designati quali scrutatori.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 17

Hanno ottenuto voti:

MARIANO Serena:	10
GIOFFREDA Tommaso:	5

RUBIOLO Piergiorgio: 1

Schede bianche: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista l'esito della votazione;

D E L I B E R A

1. di nominare quali Consiglieri dell'Unione dei Comuni denominata "Terre della pianura" i Sigg.ri:

MARIANO Serena per la maggioranza
GIOFFREDA Tommaso per la minoranza

2. di dare atto che il Sindaco del Comune di Savigliano ne è membro di diritto.

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: invita i due eletti al termine del Consiglio comunale a non abbandonare l'aula in quanto deve essere loro consegnata la convocazione del Consiglio dell'Unione Terre della Pianura che si terrà sabato mattina.

SINDACO: ribadisce che sabato mattina per le ore 9,00 è stato convocato il consiglio dell'Unione Terre della Pianura per l'approvazione del bilancio e sarebbe auspicabile la presenza dei consiglieri ora nominati in quanto in caso di mancata approvazione del bilancio si rischia il commissariamento.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 LUGLIO 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

**OGGETTO: COMMISSIONE CONSULTIVA PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE –
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO**

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: COMMISSIONE CONSULTIVA PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE –
 NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO**

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- La Legge Regionale n° 33 del 02.05.1980, all'art. 1 – paragrafo 7 – lett. d) – prevede che presso ogni Comune sia istituita la Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste così composta:
 1. Sindaco o Assessore da lui delegato che la presiede;
 2. n° 2 consiglieri comunali eletti dal Consiglio Comunale di cui uno della minoranza;
 3. n° 1 rappresentante, imprenditore agricolo, per ognuna delle organizzazioni professionali agricole più rappresentative a livello provinciale designato dalle rispettive Organizzazioni provinciali;
 4. n° 1 rappresentante, lavoratore agricolo dipendente delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori agricoli più rappresentative a livello provinciale, designato di comune accordo dalle Organizzazioni provinciali.
- I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di cui ai punti 3 e 4 devono essere residenti nel Comune;
- la Commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale e comunque continua l'attività fino al suo rinnovo;
- le funzioni di segretario della Commissione vengono svolte da un membro della stessa oppure da un dipendente comunale designato dal Sindaco;
- la Legge sopra citata prevede che la Commissione consultiva Comunale sia l'unico punto di riferimento per l'attuazione di una effettiva e proficua partecipazione in materia di agricoltura e foreste, avendo soppresso la commissione prevista dall'art. 58 della L.R. n° 63/78, ed ha altresì compiti anche in materia di iscrizione all'Albo Professionale;
- a seguito dell'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale si rende necessario procedere alla nomina dei nuovi rappresentanti;
- la citata Legge Regionale prevede che siano rappresentate le minoranze consiliari e quindi si ritiene che la competenza alla nomina sia in capo a questo organo, secondo il prevalente orientamento dottrinario e giurisprudenziale;

Richiamati:

- la Legge Regionale 02.05.1980, n° 33;
- il Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. la nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste, di cui uno per la maggioranza ed uno per la minoranza.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

PRESIDENTE: invita i gruppi a procedere alle designazioni precisando che possono essere indicati sulla scheda due nominativi.

PORTOLESE Pasquale: per la maggioranza propone il consigliere GASTALDI Bartolomeo.

GIORGIS Claudia: per i gruppi di minoranza indica il consigliere RUBIOLO Piergiorgio.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta, confermando quali scrutatori i sigg.ri Petra SENESI, GASTALDI Bartolomeo e CANELLI Margherita.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 17

Hanno ottenuto voti:

GASTALDI Bartolomeo: 17

RUBIOLO Piergiorgio: 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista l'esito della votazione;

D E L I B E R A

- Di nominare quali rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste i consiglieri:

GASTALDI Bartolomeo
RUBIOLO Piergiorgio

rappresentante della maggioranza
rappresentante della minoranza

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 LUGLIO 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

OGGETTO: NOMINA MEMBRI COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI NELLE CORTI D'ASSISE E D'ASSISE D'APPELLO.

L'anno **duemiladiciassette addi ventisette del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: NOMINA MEMBRI COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI NELLE CORTI D'ASSISE E D'ASSISE D'APPELLO.

Su relazione dell'Assessore Alessandra FROSSASCO.

Premesso che:

- l'art. 13 della Legge 10.04.1951 n. 287, prevede che in ogni Comune della Repubblica sono formati, a cura di una Commissione Comunale composta dal Sindaco o da un suo delegato, che la presiede e da due Consiglieri Comunali, due distinti elenchi di cittadini per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello;
- il Consiglio Comunale è stato recentemente rinnovato in seguito alle consultazioni amministrative dell'11/06/2017;
- è necessario quindi procedere alla nomina dei due Consiglieri Comunali per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e d'Assise d'Appello;
- la predetta Legge n° 287/1951, non precisa se i due Consiglieri da eleggersi debbano essere espressione di una rappresentatività riferita alla maggioranza e minoranza consiliare;
- pertanto, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta in data 25 luglio 2017 è stata esaminata la possibilità di nominare un Consigliere di maggioranza e uno di opposizione;
- nel caso di "commissioni, composte anche da rappresentanti delle minoranze opera il principio per cui i rappresentanti della minoranza non possono essere scelti dalla maggioranza, e pertanto permane la competenza del Consiglio";
- tale principio risulta pacificamente accolto in dottrina ed in giurisprudenza;

Richiamati:

- la Legge 10.04.1951 n. 287;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. la nomina dei due componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento

PRESIDENTE: precisa che occorre votare un unico nominativo per ogni scheda e invita i gruppi a proporre i consiglieri prescelti.

FERRARO Rocco: quale componente della maggioranza propone Maurizio MOGNA

RUBIOLO Piergiorgio: precisa che la minoranza propone il consigliere PORTERA Antonello.

Il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta, confermando quali scrutatori i medesimi consiglieri scelti per le votazioni precedenti e precisamente: Petra SENESI, Bartolomeo GASTALDI e Margherita CANELLI.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 17

Hanno ottenuto voti:

MOGNA Maurizio: 10

PORTERA Antonello: 5

Schede bianche: 1

Schede nulle: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.07.2017

IL RESPONSABILE: f.to MAURINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.07.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: f.to GOLDONI

Vista l'esito della votazione;

D E L I B E R A

1. Di nominare quali componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello i seguenti consiglieri:

MOGNA Maurizio

rappresentante maggioranza

PORTERA Antonello

rappresentante minoranza

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **07 AGOSTO 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **07 AGOSTO 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 LUGLIO 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.05 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.